

Piano strategico dipartimentale 2026-2028 del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente - DAFNAE

Dipartimento: Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente - DAFNAE

Stato: VALUTATO

INTRODUZIONE E ANALISI

1. Introduzione

Istituito nel 2012, DAFNAE si propone di “promuovere la produzione e disseminazione di conoscenze sulla gestione e il miglioramento di piante, animali, terreni, microrganismi, alimenti e bevande, per garantire prodotti di qualità, preservando i sistemi naturali, le colture e la biodiversità” (www.dafnae.unipd.it). È stato riconosciuto Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2018-2022 (progetto CASA) e confermato per il quinquennio 2023-2027 (progetto VITAE). Nell’ambito delle iniziative PNRR 2022-2026, DAFNAE coordina lo Spoke 4 e partecipa agli Spoke 1, 2, 5 e 7 del Centro Nazionale AGRITECH, rafforzando il proprio impegno in tema di sostenibilità, innovazione e mitigazione ai cambiamenti climatici con particolare attenzione all’economia circolare.

Dalla sua istituzione, il corpo docente è aumentato da 61 a 89 unità, il personale tecnico e amministrativo è aumentato da 45 a 58 unità mentre i collaboratori di ricerca, tra cui dottorandi, assegnisti e borsisti, sono più che raddoppiati passando da meno di 100 a oltre 200.

DAFNAE sviluppa ricerche di base e applicate, sostenute da un budget annuale di 10-20 milioni di euro, alimentato da progetti di ricerca competitivi, convenzioni istituzionali, contratti commerciali con enti privati e servizi di ricerca conto terzi.

Le attività del Dipartimento sono finalizzate a: i) migliorare la qualità della vita, la competitività del settore agroalimentare e la sostenibilità delle produzioni vegetali e animali, garantendo la conservazione degli ecosistemi e la tutela della biodiversità; ii) sviluppare e trasferire tecnologie con forte impatto territoriale. Le politiche strategiche di DAFNAE si ispirano ai quattro principi guida della FAO: i) produzione migliore; ii) ambiente migliore; iii) nutrizione migliore; iv) vita migliore.

Sul piano della didattica, DAFNAE punta a consolidare ed innovare l’offerta formativa anche attraverso l’istituzione di corsi in lingua veicolare. Nonostante una lieve flessione delle immatricolazioni ai corsi triennali, l’aumento degli studenti internazionali, soprattutto nei corsi di laurea magistrale, ha contribuito a mantenere stabile l’interesse verso i corsi, offrendo una base su cui rafforzare attrattività dell’offerta formativa.

Per quanto riguarda la ricerca, DAFNAE si distingue per la sua eccellenza, con una media di circa 17 pubblicazioni Q1 per docente nell’ultimo triennio, che ne confermano la posizione di rilievo nei ranking accademici nazionali (Top 5) e internazionali (Top 50).













La terza missione è fortemente integrata nelle attività dipartimentali. Negli ultimi anni, DAFNAE ha intensificato il dialogo con il territorio attraverso numerosi eventi di public engagement, che hanno visto il coinvolgimento di molti stakeholder e hanno portato a finanziamenti significativi da parte di soggetti privati per progetti di trasferimento tecnologico.




L'internazionalizzazione del Dipartimento si è rafforzata grazie all'attivazione di corsi magistrali e di dottorato in lingua inglese e alle collaborazioni con università estere. Permangono tuttavia criticità legate alla variabilità dei finanziamenti e vincoli logistici e amministrativi per la cui gestione DAFNAE intende rafforzare le strutture di supporto.

Con un approccio integrato a didattica, ricerca e terza missione, DAFNAE con impegno affronta le sfide contemporanee dell'agroalimentare e contribuisce allo sviluppo sostenibile. Le sue infrastrutture e competenze scientifiche rappresentano una leva strategica per promuovere lo sviluppo sostenibile dei sistemi agroalimentari a livello economico, ambientale e sociale.

2. Descrizione

PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Valutato)

Codice	Descrizione	01/01/2023	01/01/2024	01/01/2025	01/01/2026	
A1	Numero PO	30	27	28	28	
A2	Numero PA	33	35	38	39	
A3	Numero RU	3	3	3	2	
A4	Numero RTDA	4	11	11	12	
A5	Numero RTDB	8	7	3	2	
A6	Numero RTT	N.D.	N.D.	N.D.	6	
A7	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo indeterminato	49	49	56	58	
A8	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo determinato	3	3	3	4	
A9	Numero tecnici di laboratorio	31	29	24	30	
A10	Rapporto PO/(PA+PO)	0,48	0,44	0,42	0,41	
A11	Rapporto RTDA/ (PO+PA+RTDb+RTT+RTDA+RU)	0,05	0,14	0,14	0,13	
A12	Numero RTDA in convenzione con AOUP	N.D.	N.D.	N.D.	0	

Codice	Descrizione	A.A. 2022/23	A.A. 2023/24	A.A. 2024/25	A.A. 2025/26	
A13	Numero Assegnisti	42	54	69	55	
A14	Numero Specializzandi	0	0	0	0	
A15	Numero Dottorandi	96	87	79	91	

Evoluzione

Con il piano budget 2022-2024 e con progetti straordinari quali il PDE Vitae, piani interdipartimentali e fase 2 linea B sono stati effettuati reclutamenti mirati a:














- i) consolidare le operazioni di reclutamento in ingresso, in particolare di diversi RTDB (2023) e RTT , e all'avanzamento a PA degli RTDB acquisiti nel piano 2019-21 in possesso di ASN. Questa strategia ha consentito di ridurre il rapporto $PO/(PA+PO)$ da 0.48 a 0.41.
- ii) reclutare ricercatori a tempo determinato di tipo A, per lo più a gravare su risorse derivanti da iniziative PNRR e in parte anche su risorse provenienti da residui o recuperi di assegnazioni in capo a DAFNAE, con cofinanziamenti dei singoli SSD (in misura del 10%). Questa linea strategica ha portato un forte incremento del Rapporto $RTDA/(PO+PA+RTDb+RTT+RTDA+RU)$.







Il PTA è stato rafforzato grazie ad operazioni di reclutamento legate a progetti straordinari e alle risorse assegnate in seguito alla pesatura dei Dipartimenti. Con le operazioni di reclutamento in corso, si prevede di recuperare il forte calo di tecnici di laboratorio legato ad uscite (in parte non previste) che ha interessato il dipartimento nel corso del 2024-2025 .

L'elevato numero di progetti da bandi competitivi ha permesso a DAFNAE di reclutare un numero consistente di Assegnisti di Ricerca. La riforma in corso dei contratti post lauream porterà inevitabilmente un calo di questi numeri.

Infine, i due corsi di Dottorato afferenti a DAFNAE garantiscono un numero elevato di borse di dottorato finanziate sia con fondi di Ateneo che con fondi da iniziative progettuali di vario tipo.

DIDATTICA (Valutato)

Codice	Descrizione	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025	a.a. 2025/2026	
B1	Numero di corsi di laurea triennali	6	6	6	6	
B2	Numero di corsi di laurea magistrali	6	6	6	6	
B3	Numero di corsi di laurea a ciclo unico	0	0	0	0	
B4	Numero di studenti corsi di laurea triennali	1.502	1.416	1.342	1342	
B5	Numero di studenti corsi di laurea magistrali	577	519	544	544	
B6	Numero di studenti corsi di laurea a ciclo unico	1	1	1	0	
B7	Numero Dottorati di Ricerca	2	2	2	2	
B8	Numero di Corsi Alta Formazione	1	0	1	1	
B9	Numero Corsi di Perfezionamento	0	0	0	0	
B10	Numero Scuole di Specializzazione	0	0	0	0	
B11	Numero Master	0	0	0	0	
B12	Numero corsi a catalogo	0	0	N.D.	0	
B13	Numero di Studenti internazionali degree	162	132	166	166	








seekers						
B14	Numero di studenti internazionali erasmus	59	51	21	59	
B15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	58,05	56,46	0	0,68	
B16	Percentuale di iscritti al primo anno (Corsi di laurea triennali, Corsi di laurea magistrali aciclo Unico) provenienti da altre Regioni*	11,15	11,29	9,17	0,18	
B17	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria	5,47	9,86	7,51	0,1	
B18	Percentuale di docenti afferenti al Dipartimento con una valutazione complessiva minore di 6 per almeno una delle attività didattiche erogate (disaggregate in caso di mutazione)	5,3	3,8	0	3,75	
B19	Numero di docenti afferenti al Dipartimento che nei tre anni accademici precedenti ha erogato un insegnamento con meno di 5 studenti	N.D.	N.D.	N.D.	0	

Evoluzione

Nel triennio 2022–2025, il Dipartimento DAFNAE ha rafforzato il proprio ruolo nella formazione universitaria attraverso un'offerta didattica articolata e multidisciplinare. Sono stati attivati dodici corsi di studio, di cui sei triennali (incluso un percorso professionalizzante In Produzioni Biologiche Vegetali) e sei magistrali, tra la sede di Legnaro e il Campus di Conegliano. L'internazionalizzazione ha costituito un asse portante, grazie a due percorsi magistrali in lingua inglese con doppio titolo (Sustainable Agriculture e Italian Food and Wine in collaborazione rispettivamente con University of Georgia e l'Ecole Supérieure des Agricultures di Angers), alla partecipazione all'Erasmus Mundus Plant Health e al consolidamento dei flussi Erasmus in entrata e uscita. È proseguita la partecipazione al corso di Laurea Magistrale interateneo in Viticoltura, Enologia e Mercati Vitivinicoli, contribuendo alla didattica nella sede di Conegliano.

L'attività didattica dei docenti DAFNAE è stata potenziata grazie all'adozione di metodologie innovative (blended learning, flipped classroom, peer instruction), con un incremento degli insegnamenti con elementi di innovazione 66% a fine triennio). I progetti di tutorato Linea B hanno supportato il recupero degli OFA, la personalizzazione dei percorsi e la riduzione dell'abbandono. È proseguito l'aumento degli insegnamenti in lingua veicolare (27% a fine triennio). Il Progetto di Eccellenza VITAE ha fornito un impulso alla didattica di elevata qualificazione, sostenendo investimenti sia nelle infrastrutture (laboratori e cantina sperimentale) e sia nel potenziamento del personale (docente e tecnico) del Campus di Conegliano, e rafforzando l'integrazione tra didattica, ricerca e terza missione.

RICERCA (Valutato)





Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025	
C1	Risorse acquisite nell'anno per progetti di ricerca da bandi competitivi	1.665.102,12	1.909.882,17	3.271.486,81	2282157	
C2	Numero totale di pubblicazioni	302	302	300	300	
C3	Percentuale di prodotti della ricerca pubblicati su Scopus con co-autori internazionali (aree bibliometriche)	0,45	0,48	0,54	0,54	
C4	Percentuale di prodotti della ricerca con numero di citazioni in Q1 nell'anno solare (aree bibliometriche)	0,56	0,62	0,66	0,66	
C5	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Q1 per fattore di impatto per le aree bibliometriche	0,86	0,86	0,88	0,88	
C6	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Fascia A per le aree non bibliometriche	0	0	0	0	
C7	Percentuale di monografie	0,01	0,01	0	0	

Evoluzione

Rispetto agli indicatori di Ateneo, dal 2022 al 2024 si evidenziano: un aumento delle risorse da bandi competitivi (C1); un numero totale di pubblicazioni a catalogo IRIS considerate ai fini VQR/scatti docenti prodotti nell'anno (C2) relativamente costante; un aumento della percentuale di prodotti della ricerca con coautori internazionali (C3) e dei prodotti della ricerca con numero di citazioni in Q1 (C4) a fronte di una percentuale costante di prodotti della ricerca su riviste in Q1 nell'anno solare. Nel Piano precedente, per la **Produzione Scientifica**, DAFNAE ha consolidato il numero di docenti che contribuiscono alla produttività scientifica (74,2% vs. target 72% di docenti che producono almeno 4 pubblicazioni ISI/SCOPUS per anno) e quasi raggiunto l'obiettivo per il numero di docenti che contribuiscono all'eccellenza scientifica (74% vs. target 75% di docenti con almeno 1 pubblicazione all'anno nel primo decile). Per l'**Internazionalizzazione**, DAFNAE ha potenziato l'organizzazione di eventi internazionali (superando il target di consolidamento: 5

per anno) e ampiamente superando il target di consolidamento del numero di Visiting professors/scholars/scientists in entrata (40 vs. target 15). Per la dimensione **Fund raising**, DAFNAE ha ampiamente superato l'obiettivo di consolidamento delle entrate da bandi competitivi (7.999.312 € vs. target 5.826.230 €; database Ufficio Ricerca DAFNAE) e quello di aumento dei docenti (PO e PA) coinvolti in progetti finanziati da bandi competitivi (63,9% vs. 50%). Questi risultati sono stati raggiunti con il Dipartimento contestualmente impegnato nel progetto di eccellenza VITAE (2023-2027; 12.649.260 €) e nei progetti PNRR (2022-2026; Agritech e iNEST per 13.124.679 e 893.738 €, rispettivamente).

TERZA MISSIONE (Valutato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025	
D1	Numero Spin off	2	2	2	2	
D2	Numero brevetti	9	10	10	10	
D3	Risorse acquisite nell'anno per attività in conto terzi	1.053.122,5	824.756,09	2.747.903,85	1800000	
D4	Attività di valorizzazione delle conoscenze-terza missione - Public Engagement e altro	145	76	62	130	
D5	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - Formazione Continua	2	1	1	1	
D6	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria	0	0	0	0	
D7	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria e assistenza veterinaria	0	0	0	0	

Evoluzione

Nel precedente Piano Strategico, DAFNAE ha rafforzato l'allineamento con le priorità dell'Ateneo e ampliando l'impatto territoriale e sociale delle proprie azioni. Tutti gli obiettivi previsti per il triennio sono stati raggiunti o risultano in fase di completamento entro il 2025, grazie a un approccio strutturato che ha valorizzato ricerca, formazione continua e public engagement, con circa 350 iniziative censite. Tra i risultati più rilevanti vi è il consolidamento dei rapporti con il territorio e il mondo produttivo, testimoniato da contratti e convenzioni per un valore complessivo di 7.8 M€ e il coinvolgimento attivo di 124 stakeholder (71% privati e 29% pubblici). DAFNAE ha inoltre promosso programmi di trasferimento tecnologico e percorsi esperienziali come "INNOFARM" (<https://www.innofarm.it/>), che ha accolto oltre 1500 visitatori. DAFNAE è stato attivo nella realizzazione di tre progetti trasversali di Terza Missione: "INNOFARM", "AGRICULT" e "RINASCO" (<https://bca.unipd.it/rinasco>), per un totale di 161.7k€ di fondi

dedicati, con un cofinanziamento aggiuntivo di 30k€. INNOFARM promuove un percorso interattivo progettato da DAFNAE in collaborazione con L'Azienda agraria sperimentale dell'Università di Padova visitato da oltre 2000 persone nel corso del triennio. Lanciato ufficialmente il 22 settembre 2023, offre un itinerario educativo, sia in presenza sia virtuale, sui temi dell'innovazione agricola e della sostenibilità ambientale. Il percorso, potenziato dal successivo progetto AGRICULT che ne ha aumentato le potenzialità tramite strumenti di tecnologia virtuale, valorizza le strutture del Campus di Agripolis e promuove pratiche agricole sostenibili; contribuisce, inoltre, alla divulgazione territoriale e rivolge le sue attività a studenti e studentesse, ricercatori e ricercatrici, scuole e famiglie in un'esperienza educativa interattiva. Il progetto "RINASCO", di forte respiro interdipartimentale, è sviluppato in sinergia con 5 dipartimenti in un'ottica "One Health" e integra una nuova sezione viticolo-enologica presso il Campus di Conegliano, nell'ambito del progetto di eccellenza VITAE (2023–2027). DAFNAE ha infine consolidato relazioni con ordini professionali, associazioni di categoria e aderito a 8 consorzi di Reti Innovative Regionali e Nazionali. Le azioni avviate nel PS 2022–2025 produrranno pienamente i loro effetti nel triennio successivo (2026–2028) tramite la futura realizzazione di una vetrina digitale per brevetti e tecnologie, la maggiore inclusione del personale neoassunto nelle attività di TM e nuovi percorsi di formazione su comunicazione della ricerca, public speaking e public engagement. Il Dipartimento ha inoltre colto le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza tramite il progetto Agritech per avviare 6 iniziative di living lab a livello nazionale sui temi delle produzioni vegetali ed animali. Si tratta di azioni che collegano sinergicamente e attivamente ricerca, sperimentazione e innovazione direttamente sul territorio e con gli attori locali in un processo di condivisione e co-creazione di conoscenza.

3. Missione e visione

La missione di DAFNAE, riassunta nel motto “improving knowledge & sharing innovation”, è produrre conoscenze scientifiche, sviluppare e trasferire tecnologie, e disseminare i risultati delle ricerche a livello regionale, nazionale e internazionale. L’obiettivo principale è promuovere la qualità della vita, la competitività del settore agroalimentare e la sostenibilità delle produzioni vegetali e animali. Questo traguardo viene perseguito attraverso la conservazione dei sistemi ecologici, la tutela dell’ambiente agrario e la salvaguardia della biodiversità, e la mitigazione dei rischi legati al cambiamento climatico. La visione di DAFNAE per lo sviluppo di didattica, ricerca e terza missione si colloca nel contesto europeo, avviato con la strategia “Farm to Fork” e rappresentato dalla “Vision for Agriculture and Food” della Commissione Europea (19/02/2025). Tale visione identifica quattro priorità strategiche da perseguire con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder: 1) costruire un settore attrattivo promuovendo un reddito equo, sostegno pubblico e trasparenza nella filiera alimentare; 2) incentivare un settore competitivo e resiliente; 3) affrontare le sfide emergenti (obiettivi climatici, innovazioni per la competitività, miglioramento delle prestazioni agricole, protezione della biodiversità); 4) valorizzare gli alimenti e garantire condizioni di vita e lavoro eque nelle zone rurali.

Il Dipartimento DAFNAE si distingue a livello nazionale e internazionale per la sua capacità di rispondere agli obiettivi europei e globali, grazie alle proprie infrastrutture di ricerca e competenze nel campo delle produzioni vegetali e animali. Le attività nei settori della didattica, della ricerca e della terza missione seguono un approccio multidisciplinare e interdisciplinare, facilitato dalla varietà delle competenze e da una rete di collaborazioni a livello nazionale e internazionale. La dimensione transdisciplinare è garantita dai solidi collegamenti già esistenti con diverse reti di stakeholder.

Considerate l’evoluzione del contesto di riferimento e le risorse disponibili, inclusi il nuovo personale e le infrastrutture acquisite con i progetti di eccellenza CASA 2018-2022 e VITAE 2023-2027, insieme ai finanziamenti PNRR del Centro Nazionale per le nuove tecnologie in Agricoltura AGRITECH e dell’Ecosistema iNEST, gli obiettivi di DAFNAE si articolano come segue:

DIDATTICA: rafforzare la leadership nella formazione universitaria e post-laurea nei settori agroalimentare e ambientale, puntando su percorsi innovativi, anche in lingua inglese, per aumentare l’attrattività internazionale e migliorare la qualità complessiva dell’offerta formativa, inclusi i dottorati.

RICERCA: consolidare la reputazione come centro di eccellenza in grado di attrarre, gestire e valorizzare i finanziamenti per la ricerca, mantenendo elevati standard qualitativi nella produzione scientifica nell’ambito delle “agricultural sciences”.

TERZA MISSIONE: confermarsi come polo impegnato nella condivisione di conoscenze e innovazione per un’agricoltura sostenibile e resiliente, attraverso il dialogo con istituzioni, imprese e società civile, valorizzando la ricerca e il trasferimento tecnologico per affrontare le sfide globali.

4. Sfide e risorse

L’azione di DAFNAE per realizzare la sua visione si colloca in un contesto sfidante, considerando fattori interni e esterni oltre alle risorse disponibili per raggiungere gli obiettivi identificati nei tre ambiti.

SFIDE

DIDATTICA: le sfide riguardano il calo demografico e la concorrenza delle università telematiche che penalizzano i corsi a basso numero, le barriere amministrative per gli studenti extra-UE che ostacolano l'internazionalizzazione, la variabilità dei finanziamenti per la didattica in lingua veicolare che limita il ricorso a visiting professor e il riequilibrio dei carichi didattici dato che alcuni docenti sono già al massimo delle ore consentite. Servono azioni mirate per sostenere la qualità, attrarre studenti internazionali, intersecare il mondo del lavoro e contrastare l'abbandono.

RICERCA: le sfide sono mantenere la qualità della produzione scientifica, nonostante l'aumento di ricercatori inizialmente meno produttivi, promuovere la multidisciplinarietà, ottimizzando i tempi di realizzazione dei progetti, preservare la capacità di fund raising, condizionata da molteplici iniziative progettuali e territoriali, incrementare la reputazione internazionale, sostenendo collaborazioni estere e mobilità docenti. Risentono anche di fattori esterni, come la mutevolezza qualitativa delle riviste scientifiche, l'aumento dei costi dei collaboratori di ricerca e dei materiali di consumo.

TERZA MISSIONE: le sfide riguardano la sostenibilità economica dei servizi e delle attività di living labs, richiedendo modelli gestionali efficienti, la necessità di maggiore personale di supporto, le competenze interne per valorizzare i risultati scientifici e un'offerta formativa per i professionisti. È cruciale consolidare il radicamento territoriale e il dialogo con gli stakeholder, adattandosi alla volatilità dell'interesse industriale.

INTERNAZIONALIZZAZIONE: l'internazionalizzazione è una leva trasversale per il Dipartimento. Nella didattica la sfida principale è favorire la mobilità internazionale degli studenti. Nella ricerca è prioritario rafforzare le collaborazioni con partner esteri, sviluppare relazioni con enti e istituzioni estere, e gestire l'accoglienza di studiosi e delegazioni.

RISORSE

DIDATTICA: il Dipartimento ha risorse significative per affrontare le sfide: un'offerta formativa ampia e multidisciplinare, potenziata dai progetti CASA e VITAE, e PNRR. La presenza di docenti Change Agent e una rete Erasmus consolidata rafforzano l'attrattività della formazione avanzata.

RICERCA: le risorse sono riconducibili alla qualità della produzione scientifica e alla varietà della composizione del personale docente e ricercatore, permettendo collaborazioni su progetti multidisciplinari. I fondi dei progetti Dipartimenti di Eccellenza MIUR e del Centro Nazionale AGRITECH hanno favorito il reclutamento di personale e il miglioramento delle infrastrutture di ricerca.

TERZA MISSIONE: il Dipartimento dispone di risorse per affrontare efficacemente la terza missione, avendo già raggiunto obiettivi significativi grazie a un approccio integrato che coinvolge ricerca, formazione continua e collaborazione col territorio.

INTERNAZIONALIZZAZIONE: la rete internazionale è consolidata e il Dipartimento è attivo in mobilità e collaborazioni. L'aumento delle attività richiede un ulteriore potenziamento di strumenti e servizi. La capacità di attrarre finanziamenti competitivi è cruciale per sostenere scambi e pubblicazioni con partner esteri. I Corsi di Dottorato contribuiscono alla formazione di giovani ricercatori e al rafforzamento delle reti internazionali.

5. Lo scenario di riferimento

DAFNAE è un dipartimento universitario di eccellenza nelle scienze agroalimentari, caratterizzato da un approccio integrato che combina didattica innovativa, ricerca avanzata, internazionalizzazione strategica e trasferimento tecnologico. Questo contributo si traduce nella implementazione dello sviluppo sostenibile e nella valorizzazione delle risorse agroalimentari e ambientali del territorio.

DIDATTICA: il Dipartimento affronta una crescente competizione accademica e una progressiva internazionalizzazione della formazione. DAFNAE mira a consolidare il proprio ruolo attraverso l'innovazione metodologica e l'alta qualità dei percorsi formativi. Nel triennio 2022-2024, il Dipartimento ha mantenuto attivi 12 corsi di laurea, con circa 1.900 studenti. È stata registrata una flessione nel numero degli iscritti ai corsi triennali (da 1.502 a 1.342), parzialmente compensata dalla stabilizzazione delle iscrizioni alle lauree magistrali (da 577 a 544). Il Dipartimento partecipa a due corsi di dottorato e ha attivato un corso di alta formazione all'anno. Inoltre, si osserva un incremento degli studenti internazionali, passati da 132 a 166, che compensa la flessione degli studenti Erasmus.

RICERCA: DAFNAE si distingue per l'elevata qualità e produttività scientifica (Dipartimento di Eccellenza MIUR 2018-2022 e 2023-2027), con una media di 16,9 pubblicazioni Q1 per docente nel periodo 2020-2024 (nell'ambito del ranking accademico 2025 per la categoria "Agricultural Sciences" DAFNAE si è collocato tra i Top5 a livello nazionale, consolidando la 4° posizione, nei Top20 a livello europeo, salendo alla 13° posizione, e nei Top50 a livello mondiale, confermando la 44° posizione). Ha acquisito circa 15 milioni di euro in finanziamenti nel triennio 2022-2024, di cui il 52,3% da bandi competitivi. Su un totale di 341 progetti presentati, il tasso di finanziamento è stato del 36,4%, con percentuali variabili tra bandi europei (22,7%) e bandi regionali (75,6%). Il Dipartimento ha attivato 14 Memorandum of Understanding, registrato 41 mobilità in entrata e organizzato tra 5 e 7 eventi internazionali all'anno.

TERZA MISSIONE: DAFNAE affronta sfide legate a mutamenti globali, come il cambiamento climatico e la digitalizzazione, incrementando la condivisione della conoscenza tra ricerca, imprese e società. Il Dipartimento valorizza le competenze multidisciplinari, attivando processi di trasferimento tecnologico e instaurando dialogo con il territorio, coinvolgendo 124 stakeholder nella ricerca e realizzando oltre 350 eventi di public engagement tra il 2022 e il 2025. Ha attratto 7,8 milioni di euro da fondi privati e ha realizzato progetti di trasferimento tecnologico, promuovendo 51 iniziative co-finanziate.

INTERNAZIONALIZZAZIONE: DAFNAE riscontra un incremento dell'interesse da parte di istituzioni estere e della mobilità degli studenti internazionali, grazie all'introduzione di nuovi corsi in lingua inglese. La didattica si distingue per i percorsi di doppio titolo e le collaborazioni con università straniere. Tuttavia, l'incertezza sui finanziamenti potrebbe limitare l'impiego di visiting professor. Le difficoltà logistiche, come la mancanza di alloggi per studenti stranieri e i problemi legati all'ottenimento dei visti, rappresentano ulteriori sfide. Infine, il Dipartimento dimostra una solida capacità di attrarre finanziamenti competitivi anche a livello internazionale. Per ampliare questa dimensione, è fondamentale potenziare le strutture di supporto e garantire una gestione efficace della crescente internazionalizzazione.

Allegati

Nome	Descrizione	Tag	Dimensioni
		RICERCA	1.25 Mb

GLI AMBITI STRATEGICI E RELATIVI OBIETTIVI

PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Valutato)

Linee strategiche

Nel corso del triennio 2026-2028, il piano di reclutamento del personale docente prevede prevalentemente posizioni di RTT finalizzate a politiche di filiera. DAFNAE prevede di dare possibilità di continuità per la maggior parte delle posizioni di RTDA attivate nel periodo 2022-2025 tramite budget docenza, PNRR e PE VITAE. Tali posizioni sono infatti state attivate con l'obiettivo di rafforzare linee di ricerca e ambiti didattici in linea con lo sviluppo del dipartimento, e si intende perseguire una politica di filiera che porti nel corso degli anni un aumento degli RTT e successivamente dei professori di seconda fascia attivi in DAFNAE. Queste operazioni consentiranno in una prima fase di stabilizzare il rapporto PO/ (PO+PA) , per poi avere margini di ulteriore riduzione nel corso degli anni.

Particolare attenzione sarà rivolta al reclutamento del personale tecnico di laboratorio, con posizioni (generate da turnover o da progetti straordinari) finalizzate a rafforzare gli investimenti fatti con i progetti di eccellenza CASA, VITAE e col PNRR.

Questo contribuirà all'obiettivo strategico di Ateneo : "Migliorare il clima lavorativo e ampliare i servizi per il benessere organizzativo".

Progressioni di carriera: al fine di valorizzare il merito, si prevede di attivare alcune posizioni di prima fascia nei settori per i quali sono previste importanti uscite nei prossimi anni.

DAFNAE è sempre attento a valutare opportunità di reclutamenti dall'esterno, come avvenuto nell'ambito dei progetti di Eccellenza CASA e VITAE e con l'utilizzo del budget docenza nei trienni precedenti.

Obiettivi

Filiera del reclutamento

Obiettivo: Rapporto PO/(PA+PO)

Titolo

Rapporto PO/(PA+PO)

Obiettivo di Ateneo

Rapporto PO/(PA+PO)

Indicatori

Rapporto PO/(PA+PO)

Baseline

Il rapporto PO/(PO+PA) nel corso del periodo 2022-2025 è sceso da 0.48 a 0.41, grazie all'apertura di posizioni di PA e ad alcune cessazioni di PO.

Target

Nella programmazione 2026-2028 si intende mantenere il rapporto $PO/(PA+PO)$ sui valori del 2025: 0.41. Si prevede di produrre un ulteriore calo dell'indice nel triennio successivo con i primi passaggi a PA degli RTT reclutati in questi anni.

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Nel triennio 2026-2028 sono previsti pensionamenti per le prime fasce, che principalmente daranno spazio a reclutamenti di nuovi RTT. Non sarà possibile avere un effetto immediato come riduzione del rapporto $PO/(PO+PA)$, perché in un'ottica di valorizzazione del merito parte del budget sarà usato per attivare posizioni di prima fascia nei settori per i quali sono previste importanti uscite. Si può prevedere una sensibile riduzione del rapporto $PO/(PO+PA)$ nel triennio successivo, quando diversi RTT avranno maturato i titoli per il passaggio a PA.

Risorse

Budget docenza, generato in parte dal turnover dei pensionamenti previsti per le prime e le seconde fasce, investito per nuove posizioni di RTT.

Note

Generali

Azioni

Risorse

Obiettivo: possibilità di continuità per le posizioni RTDA

Titolo

possibilità di continuità per le posizioni RTDA

Obiettivo di Ateneo

Promuovere il reclutamento e le progressioni di carriera secondo il merito

Indicatori

percentuale di posizioni di RTDA che possono accedere a prolungamenti del contratto e posizioni di RTT

Baseline

Tramite budget docenza, fondi PNRR o Progetto di Eccellenza sono stati reclutati 9 RTDA nel triennio 2022-2024, in un'ottica di innovazione e rafforzamento di linee di ricerca e ambiti didattici in linea con lo sviluppo del dipartimento.

Target

almeno 80% di RTDA che avranno la possibilità di continuità attraverso proroghe del contratto o concorsi di RTT

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Apertura concorsi RTT nei settori interessati da reclutamenti di RTDA nell'ambito del piano budget docenza, PE VITAE e PNRR

Proposta di progetti interdipartimentali collegati ad azioni strategiche nell'ambito didattica, con particolare riferimento al reclutamento RTT nei settori i) AGRI-05/A - Entomologia generale e applicata e ii) AGRI-06/C - Pedologia

Risorse

I concorsi per RTT saranno sostenuti con risorse (punti organico) da piano budget docenza e piano straordinario interdipartimentale.

Nello specifico, col piano straordinario interdipartimentale si intende proporre il reclutamento di 2 RTT nei settori i) AGRI-05/A - Entomologia generale e applicata e ii) AGRI-06/C - Pedologia, da cofinanziare con budget docenza 2025-2027.

I prolungamenti di contratti per RTDA saranno cofinanziati in parte con risorse economiche assegnate ai dipartimenti attraverso il "fondo giovani" e in parte con fondi propri dei gruppi di ricerca .

Note

Generali

Azioni

Risorse

Swot Analysis

Punti di forza

- Offerta formativa ampia e multidisciplinare: 12 corsi di studio distribuiti su più sedi, coerenti con le sfide attuali (clima, sostenibilità, digitalizzazione).
- Internazionalizzazione strutturata: percorsi con doppio titolo (Sustainable Agriculture, Italian Food and Wine), insegnamenti in inglese, partecipazione all'Erasmus Mundus e collaborazioni con atenei stranieri.
- Innovazione metodologica: uso diffuso di approcci attivi (blended, flipped classrom, peer instruction), con coinvolgimento efficace degli studenti.
- Ruolo nei processi di innovazione didattica: presenza di docenti nel programma Teaching4Learning (T4L) come Change Agent d'Ateneo.
- Supporto tecnico potenziato: assunzione di tecnici di laboratorio per migliorare la fruizione delle attività pratiche.

Punti di debolezza

- Disomogeneità nella didattica in inglese in una logica di filiera: ancora limitata al secondo ciclo e poco presente nei corsi di laurea triennale
- Corsi a bassa attrattività/difficoltà criticità nella progressione: il corso in Produzioni Biologiche Vegetali presenta un numero medio di immatricolazioni pari a 17 nel triennio, mentre il corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio mostra una media di 14 iscritti e un'alta percentuale di studenti fuori corso (45%).
- Persistono criticità nella gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e nell'adeguata copertura delle attività di tutorato, con difficoltà nel colmare efficacemente le lacune formative degli studenti in ingresso e conseguenti ricadute sulla regolarità dei percorsi.

Opportunità

- Interesse in nuovi percorsi in lingua veicolare, in particolare in ambiti emergenti come smart agriculture, intelligenza artificiale, genomica e sensoristica, coerenti con l'evoluzione della domanda formativa.
- Opportunità di internazionalizzazione post-lauream: sono in corso interlocuzioni con università estere (University of Georgia, USA) per la definizione di accordi di cotutela e Dottorati congiunti.
- Accesso a finanziamenti strutturali: progetti PNRR (AgriTech), progetto di eccellenza VITAE ed Erasmus+ hanno permesso l'aggiornamento delle infrastrutture e di migliorare/ introdurre nuove expertise scientifiche e didattiche.
- Espansione della formazione continua: corsi brevi e master possono rafforzare l'aggiornamento

continuo dei laureati e valorizzare le competenze dipartimentali

Rischi

- Tempi non sempre rapidi nel completamento delle procedure di reclutamento, che comportano un ricorso prolungato a docenti esterni e l'aumento dei costi per la didattica.
- Calo demografico e concorrenza accademica da parte di altri Atenei o Università telematiche.
- Reclutamento di studenti internazionali (degree- seekers) ostacolato da crisi internazionali, ritardi nell'ottenimento dei visti e le difficoltà nel riconoscimento dei titoli esteri
- Rideterminazione dei meccanismi di finanziamento di Ateneo ai corsi in lingua veicolare: possibile riduzione delle risorse per visiting professor e per il consolidamento dell'offerta formativa internazionale
- Carenza di alloggi per studenti, soprattutto stranieri: fattore limitante per l'accoglienza e la permanenza.

Descrizione generale degli obiettivi

Nel triennio 2026–2028 il Dipartimento DAFNAE intende rafforzare e innovare il proprio contributo alla didattica, in linea con le priorità strategiche dell'Ateneo e con le esigenze dei settori agroalimentare, ambientale e zootecnico. Gli obiettivi sono formulati a livello dipartimentale, si articolano trasversalmente rispetto ai singoli Corsi di Studio e derivano da un'analisi delle criticità emerse nella SWOT analysis.

1. Qualità didattica e innovazione metodologica

Promuovere ulteriormente la qualità della didattica attraverso la diffusione di metodologie innovative, la formazione del corpo docente, l'utilizzo di strumenti condivisi di progettazione condivisi (feedback strutturati, syllabus più dettagliati), e il rafforzamento delle attività di tutorato, con particolare attenzione al recupero degli OFA e all'incremento dei CFU conseguiti al primo anno.

2. Attrattività e internazionalizzazione dell'offerta

Potenziare l'attrattività dei percorsi formativi, con l'attivazione di corso triennale in lingua inglese basato su Innovative Technologies in Agriculture (ITA), la promozione coordinata dei Corsi di Studio anche in chiave internazionale e al rafforzamento/ampliamento delle collaborazioni con Atenei stranieri, anche in vista di possibili futuri accordi per Dottorati congiunti

3. Formazione post-lauream e alta qualificazione

Sviluppare la formazione post-lauream e continua, attraverso l'attivazione di corsi brevi e di un master professionalizzante su tematiche di attualità per il comparto biologico, nonché il proseguimento dell'attività formativa rivolta agli insegnanti.

4. Allineamento con il mercato del lavoro e competenze professionali

Integrare maggiormente l'offerta formativa con il mondo del lavoro, mediante il potenziamento dei tirocini curriculari, il monitoraggio dell'efficacia delle esperienze formative e l'adozione di approcci didattici orientati allo sviluppo di competenze trasversali e professionali.

Risultati attesi

A seguito della realizzazione delle azioni previste nei quattro obiettivi individuati per la dimensione didattica, si attende un miglioramento sia nella qualità dell'offerta formativa sia nei livelli di partecipazione e soddisfazione degli studenti.

In particolare, si prevede un rafforzamento della didattica innovativa, con un incremento delle attività basate su metodologie attive e l'ampliamento delle competenze didattiche dei docenti attraverso la partecipazione a percorsi di aggiornamento (es. Teaching4Learning) e lo sviluppo di materiali condivisi. Il potenziamento del tutorato di supporto, integrato da interventi mirati sugli OFA, mira ad aumentare la percentuale di studenti che completano con successo il primo anno di corso.

Sul piano dell'internazionalizzazione, si attende un progressivo incremento di insegnamenti in lingua veicolare, un miglioramento della visibilità internazionale dei Corsi di Studio e un aumento del numero di studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea.

In ambito post-lauream, l'attivazione di corsi brevi – intesi come percorsi formativi modulari e flessibili – e l'avvio di un master di primo livello consentirà di consolidare un'offerta più strutturata e interdisciplinare, capace di intercettare i bisogni di aggiornamento continuo di laureati e dottorandi. Tali iniziative potranno anche essere progettate in coerenza con le opportunità offerte dai bandi "Shaping a World-class University", contribuendo al rafforzamento del posizionamento formativo del Dipartimento a livello nazionale e internazionale.

Infine, si prevede un rafforzamento del collegamento con il mondo del lavoro attraverso il consolidamento dei tirocini e l'integrazione di metodologie didattiche orientate allo sviluppo di competenze professionali e trasversali, favorendo una maggiore spendibilità del titolo nei contesti occupazionali

Linee strategiche

Nel triennio 2026– 2028, il Dipartimento adotterà un approccio sistemico alla pianificazione e al monitoraggio delle azioni didattiche, garantendo coerenza con la programmazione dei Corsi di Studio e con le priorità delineate dal Piano Strategico di Ateneo.

A livello organizzativo, sarà consolidata una regia dipartimentale della didattica, con funzioni di coordinamento tra i diversi livelli (Corsi di Studio, Commissione didattica, delegati, GdR), finalizzata alla condivisione di priorità, standard progettuali e strumenti di verifica. La collaborazione tra docenti verrà favorita mediante incontri periodici dedicati allo scambio di esperienze, alla messa a punto, sotto la regia dei Change Agent, di strumenti comuni come schede valutative e template di syllabus) favorendo la diffusione di pratiche didattiche efficaci.

L'integrazione tra dati AVA, indicatori quantitativi e fonti qualitative (es. osservazioni dei GdR) consentirà una lettura più mirata delle criticità, facilitando l'identificazione di azioni correttive tempestive.

L'innovazione didattica sarà sostenuta sul piano progettuale e metodologico attraverso un'attenzione mirata alla sostenibilità delle soluzioni adottate: l'adozione di didattiche innovative sarà incentivata nei limiti della compatibilità con i carichi didattici, le risorse disponibili e la struttura dei corsi.

Per quanto attiene alla didattica internazionale, la proposta di attivazione di nuovi percorsi in lingua inglese e il consolidamento delle collaborazioni già in essere saranno accompagnati da un lavoro organizzativo orientato alla mobilità, al miglioramento dell'accesso per studenti extra- UE e alla

produzione di materiali didattici coerenti con i requisiti dei contesti formativi internazionali.

Le azioni nel post-lauream e quelle relative al rafforzamento dei legami con il mondo del lavoro saranno pianificate in raccordo con le altre missioni istituzionali, evitando sovrapposizioni e garantendo coerenza nei ruoli e negli obiettivi. Sarà definito un quadro di criteri per la progettazione e la valutazione delle iniziative extracurricolari e di aggiornamento, tenendo conto della loro ricaduta sull'identità formativa del Dipartimento.

Obiettivi

Miglioramento dell'offerta formativa

Obiettivo: Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Titolo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Obiettivo di Ateneo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Indicatori

Numero studenti internazionali degree-seeker

Baseline

la media nel triennio 22-24 è di 153 $((162+132+166)/3)$ corrispondente a circa l'8% degli iscritti complessivi ai Corsi di Studio di cui DAFNAE è referente

Target

Nel triennio 2026–2028 si prevede un incremento medio progressivo del 5% annuo, anche in relazione alla possibile attivazione, per l'a.a. 2027–2028, di un corso di laurea triennale in lingua veicolare (Innovative Technologies in Agriculture – ITA).

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di dottorande/dottorandi con titolo straniero o in cotutela incoming nei corsi di Dottorato afferenti a DAFNAE

Baseline

Nel triennio 2022–2024 (cicli 38–40), i due corsi di Dottorato afferenti a DAFNAE (Crop Science e Animal and Food Science) hanno accolto complessivamente 12 studenti con titolo di studio straniero (6 per ciascun corso), pari a una media di 4 studenti per anno (2 per corso).

Nel ciclo 41, tuttavia, il numero si è ridotto a 2 studenti complessivi, evidenziando una possibile variabilità interannuale e un trend in contrazione.

Nello stesso triennio, è stata attivata per la prima volta una cotutela incoming su un solo corso di Dottorato.

Target

1) mantenere una media di almeno 2 studenti complessivi con titolo straniero per anno; 2) incrementare il numero di cotutele incoming complessive, con un obiettivo ambizioso di almeno una nuova cotutela per triennio e per corso di Dottorato, per un totale di 2 cotutele nel triennio.

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Nel triennio 2026–2028 il Dipartimento intende rafforzare l'internazionalizzazione e l'attrattività dell'offerta formativa attraverso azioni strategiche e mirate. Sarà proposta l'attivazione del nuovo corso di laurea triennale "Innovative Technologies in Agriculture" (ITA), interamente in lingua inglese, con l'obiettivo di aumentare il numero di corsi in lingua veicolare e attrarre studenti internazionali già dal primo ciclo.

A livello post-lauream, il corso di Dottorato in Crop Science intende verificare la fattibilità di un corso di Dottorato congiunto con l'Università della Georgia (UGA, USA), in coerenza con l'accordo quadro in essere tra gli Atenei. Contestualmente, sarà promossa l'attivazione di cotutele incoming per entrambi i corsi, al fine di potenziare la presenza di studenti stranieri e consolidare l'internazionalizzazione del terzo livello di formazione anche attraverso le iniziative relative al progetto di Internazionalizzazione finanziato da Cariparo di cui i quattro Corsi di Dottorato di Agripolis sono beneficiari.

La promozione dei Corsi di Studio internazionali sarà realizzata in raccordo con le attività già coordinate dal Global Engagement Office dell'Ateneo, a cui è stata affidata la gestione della visibilità internazionale dell'offerta formativa UniPD. Il Dipartimento potrà affiancare tali iniziative con azioni di supporto a livello locale, in particolare attraverso la Commissione Comunicazione e i Referenti dei Corsi di Studio internazionali, anche in collaborazione con la Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria.

Risorse

Le azioni previste saranno coordinate dalla Commissione Internazionalizzazione e realizzate con il contributo attivo dei Referenti dei Corsi di Studio internazionali e dei Corsi di Dottorato.

Il piano di comunicazione per i Corsi di Studio internazionali sarà elaborato in collaborazione con GEO, mentre in raccordo con l'Ufficio Dottorati di ricerca (Collaborazioni e mobilità internazionale PhD) saranno predisposte le convenzioni necessarie per l'attivazione delle cotutele e, se confermata la fattibilità, Dottorati congiunti.

Per quest'ultimo e per l'incremento delle cotutele, sarà valorizzato l'utilizzo risorse previste in bandi e programmi di internazionalizzazione, in coordinamento con i corsi di Dottorato e gli uffici centrali.

Tutte le attività saranno documentate e monitorate tramite le schede SUA-CdS, vagliate durante le riunioni del Teaching Board del Dottorato e discusse periodicamente in Consiglio di Dipartimento.

Note

Generali

Indicatore 1

Indicatore 2

Azioni

Risorse

Obiettivo: Favorire il miglioramento della didattica

Titolo

Favorire il miglioramento della didattica

Obiettivo di Ateneo

Favorire il miglioramento della didattica

Indicatori

Proporzione di studentesse e studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40CFU nell'a.s.

Baseline

Il valore medio dell'indicatore iC16 – percentuale di studenti che conseguono almeno 40 CFU al primo anno – nel triennio 2022–2024 è pari al 66%. Tale valore, su base annuale, ha mostrato un incremento rilevante passando dal 60.4% (2022) al 69.3% (2023), riportandosi ai valori, pre-pandemici. Nel 2024 si è osservato ad un assestamento del valore che è arrivato al 68.3%. I dati entro Corso di Studio mostrano una elevata variabilità (dati estratti dalla scheda SUA e riferiti al periodo 2019-2022 (vedi allegato), con i valori più bassi per le lauree triennali. La media triennale più recente rappresenta un punto di partenza realistico per il monitoraggio del prossimo ciclo strategico.

Target

Entro il 2028, il Dipartimento intende raggiungere e mantenere una soglia di almeno il 70% per l'indicatore iC16 con i seguenti target intermedi: • Anno 1 (2026): 66% • Anno 2 (2027): 68% • Anno 3 (2028): 70%.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
iC16	19/06/2025 23:50	0.01 Mb

Numero di docenti formati in didattica innovativa (Teaching4Learning)

Baseline

Dal 2017 al 2024, 20 docenti su 85 del Dipartimento DAFNAE (pari al 23.5%) hanno partecipato ad almeno un'edizione del percorso Teaching4Learning (T4L), includendo sia il modulo base che quello avanzato

Target

Nel triennio 2026–2028, il Dipartimento si propone di portare al 30% del corpo docente il numero di partecipanti ai corsi T4L, pari a 29 docenti sugli 89 previsti nel 2026). Il target sarà perseguito in modo graduale: con un incremento atteso di 3 docenti all'anno (pari 2.5% annuo).

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Docenti L4T	19/06/2025 23:52	0.01 Mb

Proporzione di insegnamenti che utilizzano strumenti di didattica innovativa (DID_02_a)

Baseline

I dati forniti dall'Ateneo indicano che nel triennio 22-24 la proporzione dei corsi con didattica innovativa è pari al **64.3%**. Su base annua il valore per l'anno 2024 mostra che 178 su 277 insegnamenti (pari al 64.3%) riportano nel syllabus attività indicate come innovative. Questo ultimo dato rappresenta una baseline attendibile, anche alla luce della recente sensibilizzazione operata nei confronti dei docenti riguardo alla compilazione del campo "Didattica innovativa" nel syllabus.

Target

Target atteso è il raggiungimento di almeno il 70%, con incrementi annui del 2%, dei corsi che erogano didattica innovativa con l'auspicio che questo target possa essere superato, tenendo conto anche delle azioni previste nell'ambito dell'azione T4F.

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Nel triennio 2026–2028, il miglioramento della didattica sarà perseguito in modo integrato, agendo sia sull'efficacia dei percorsi (es. regolarità negli studi e superamento degli OFA), sia sulla qualità metodologica dell'insegnamento (es. innovazione didattica, formazione dei docenti). Le azioni saranno coordinate dalla Commissione Didattica e dal Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD), in sinergia con i Referenti dei Corsi di Studio.

Per quanto riguarda l'efficacia dei percorsi, sarà potenziato il tutorato di supporto con particolare attenzione al recupero degli OFA e alla personalizzazione dei percorsi, al fine di aumentare la percentuale di studenti che conseguono almeno 40 CFU nel primo anno.

Per favorire la diffusione di pratiche didattiche attive ed inclusive, il Dipartimento promuoverà la partecipazione dei docenti al corso Teaching4Learning (già obbligatori per le figure RTDb e poi RTT assunti dal 1° settembre 2022) integrandoli con workshop interni e percorsi di tutoraggio tra pari, con il coinvolgimento dei Change Agent di Ateneo. A supporto di tale processo, sarà realizzata una banca interna di materiali condivisi (ad es. griglie strutturate per valutare competenze, schede di feedback), accessibile tramite Moodle, per favorire la progettazione coerente degli obiettivi formativi e l'allineamento tra insegnamento, apprendimento e valutazione.

Le attività saranno monitorate attraverso gli indicatori AVA, i dati GDA e i report dei GdR, integrando i risultati integrati nei cicli di riesame periodico per garantire un miglioramento continuo e coerente con gli obiettivi strategici del Dipartimento.

Risorse

Le azioni previste si basano su risorse già attive a livello dipartimentale, in particolare la Commissione Didattica, il coinvolgimento dei Referenti dei Corsi di Studio e il supporto del personale tecnico-amministrativo. La CPQD d'Ateneo sarà coinvolta nella valutazione delle attività formative rivolte ai docenti, mentre la piattaforma Moodle e la nuova Gestione Didattica di Ateneo (GDA) saranno utilizzate per la diffusione e il monitoraggio degli strumenti condivisi.

La partecipazione ai corsi Teaching4Learning sarà promossa attraverso iniziative di sensibilizzazione interna e valorizzazione delle esperienze formative già realizzate. Il coinvolgimento attivo dei Change Agent e della Commissione didattica consentirà di stimolare una cultura condivisa dell'innovazione didattica, anche presso i docenti con maggiore anzianità di servizio, evidenziando il valore per la qualità dell'insegnamento, la soddisfazione degli studenti e la valorizzazione della carriera accademica.

Le attività di tutorato (Linea B) saranno sostenute tramite i fondi specificamente dedicati, con la possibilità di valutare ulteriori risorse integrative in relazione agli indirizzi che saranno definiti a livello di Ateneo e alle eventuali disponibilità messe a disposizione dal Dipartimento. Queste risorse potranno essere utilizzate per supportare la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività.

Note

Generali

Indicatore 1

Indicatore 2

Azioni

Risorse

Formazione post-laurea

Obiettivo: Sviluppare la formazione post-lauream e continua IN AMBITO ACCADEMICO

Titolo

Sviluppare la formazione post-lauream e continua IN AMBITO ACCADEMICO

Obiettivo di Ateneo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Indicatori

Partecipanti a master di 1 livello

Baseline

Non sono attivi corsi di Master di primo livello

Target

20 studenti/anno. Il target è compatibile con la tematica del master in Produzioni Biologiche e si fonda sull'esperienza maturata con la Laurea Professionalizzante in PBV (chiusura prevista nell'a.a. 2026–2027).

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero studenti o PhD in itinere

Baseline

Non sono attivi corsi brevi su tematiche emergenti rivolti a laureandi o dottorandi con finalità di upskilling e reskilling.

Target

20 studenti /anno. IL target è compatibile con le tematiche che verranno proposte e che derivano dalle esperienze maturate in ambito PNRR-Agritech

Allegati

Nessun allegato presente.

numero di corsi proposti per insegnanti

Baseline

Attualmente sono erogati 2 corsi ad insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado

Target

Il target proposto è il mantenimento dell'attività già erogata

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Nel triennio 2026–2028 il Dipartimento intende rafforzare e strutturare l'offerta di formazione post-lauream e continua in ambito accademico, intesa come insieme di attività didattiche formalizzate nell'ambito dell'ordinamento universitario, rivolte a laureati, laureandi e dottorandi, con finalità di aggiornamento, specializzazione e sviluppo professionale. Questa offerta si distingue dalle attività di Terza Missione per finalità, destinatari e modalità di riconoscimento formale (es. rilascio di microcredenziali o titoli accademici). Il Dipartimento costituirà una cabina di regia per la progettazione e il coordinamento dell'offerta post-lauream accademica, con rappresentanza di tutte le aree disciplinari. E' prevista la proposta di attivazione di un master di primo livello universitario In Produzioni Biologiche, rivolto a laureati interessati a intraprendere attività professionali di consulenza e supporto tecnico per imprese operanti nel settore del biologico. In parallelo, saranno progettati e attivati corsi brevi e intensivi rivolti a laureandi magistrali e dottorandi, con focus su tematiche avanzate (es. statistica applicata, analisi omiche, machine learning per le scienze agrarie, innovazione nei sistemi colturali e zootecnici). Questi percorsi, finalizzati all'upskilling e al reskilling, valorizzeranno le competenze e i materiali sviluppati nel corso dello svolgimento del progetto PNRR-Agritech

Sarà inoltre garantita la continuità dei percorsi formativi abilitanti per gli insegnanti, rafforzando il ruolo del Dipartimento nella diffusione di competenze aggiornate e metodologie didattiche innovative in ambito scolastico.

Il monitoraggio della domanda formativa sarà condotto tramite indagini rivolte a laureati e dottorandi e stakeholder, anche con il supporto del Career Service. I contenuti saranno erogati preferibilmente in modalità blended o asincrona, in raccordo con il Centro e-Learning d'Ateneo, al fine di garantire ampia accessibilità.

Risorse

Le azioni previste saranno realizzate mediante il coinvolgimento di docenti esperti nelle aree tematiche individuate, con il supporto organizzativo del personale tecnico-amministrativo e la supervisione della

cabina di regia dipartimentale. Per la progettazione dei contenuti e l'erogazione in modalità blended o asincrona, si farà riferimento al Centro e-Learning di Ateneo e alle infrastrutture digitali esistenti (piattaforme Moodle, Zoom, repository UNIPD).

Nel caso del master di primo livello dedicato alle produzioni biologiche, è prevista l'attivazione di un partenariato con enti pubblici e soggetti del settore agricolo per garantire la sostenibilità economica e il co-finanziamento. Per i corsi rivolti agli insegnanti, si prevede il mantenimento dei canali già attivi con la Scuola di Formazione Insegnanti UNIPD.

Tutte le attività rientrano nell'ambito dell'offerta post-lauream accademica, con finalità di upskilling e reskilling dei laureati e dottorandi, e saranno documentate e monitorate secondo i criteri stabiliti a livello di Ateneo.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Innovazione didattica

Obiettivo: Integrare l'offerta formativa con il mondo del lavoro

Titolo

Integrare l'offerta formativa con il mondo del lavoro

Obiettivo di Ateneo

Potenziare e migliorare le opportunità di stage e tirocini anche a livello internazionale

Indicatori

Numero di studentesse e studenti che svolgono un tirocinio curriculare (nazionale o internazionale) durante il corso di laurea

Baseline

Nello scorso triennio il numero medio di tirocini (nazionali ed internazionali) è stato di 295 di cui l'88% svolti in Italia.

Target

Nel triennio 2026–2028, si prevede un incremento progressivo del 10% complessivo con incrementi annui del 3%. L'obiettivo è raggiungere nel 2028 la quota complessiva di almeno 325 tirocini, di cui almeno 49 tirocini all'estero, portando la percentuale di tirocini internazionali al 15% del totale.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
tirocini	20/06/2025 00:48	0.01 Mb

Azioni

Per rafforzare l'integrazione tra percorsi formativi e mondo del lavoro, il Dipartimento adotterà un duplice approccio: da un lato, promuoverà l'ampliamento qualitativo e quantitativo dei tirocini curriculari, dall'altro introdurrà pratiche didattiche innovative orientate allo sviluppo di competenze professionali. In particolare:

- Verranno stipulate nuove convenzioni con enti, aziende e organizzazioni, anche a livello internazionale, con il supporto del Career Service, dei Referenti dei Corsi di Studio e dei docenti tutor di tirocinio.
- Sarà avviato un monitoraggio sistematico sulla coerenza dei tirocini rispetto ai profili in uscita e ai risultati di apprendimento attesi, anche tramite analisi dei questionari di valutazione compilati da studenti e strutture ospitanti.
- Il Dipartimento promuoverà l'integrazione nei corsi di attività challenge-based e case-based, progettate anche con partner esterni. I docenti interessati saranno supportati metodologicamente dai Change Agent e dall'Ufficio T4L.
- Saranno incentivati percorsi che includano il coinvolgimento diretto delle imprese nella co-progettazione didattica (es. project work, testimonianze, visite tecniche).
- Saranno valorizzate le esperienze di tirocinio estero attraverso bandi Erasmus+, accordi bilaterali e percorsi di mobilità integrata, con l'obiettivo di aumentare l'attrattività internazionale dei Corsi di Studio.

Risorse

Le attività saranno coordinate dalla Commissione Didattica e dai Referenti dei Corsi di Studio, con il supporto organizzativo del personale tecnico-amministrativo e in raccordo con il Career Service e il Settore Mobilità Studentesca Internazionale dell'Ateneo.

Il monitoraggio dei tirocini sarà integrato nei processi di riesame dei Corsi di Studio, attraverso l'analisi dei dati provenienti da GDA e dalle piattaforme di Ateneo.

L'introduzione di pratiche didattiche orientate al mondo del lavoro sarà sostenuta tramite workshop interni, tutoraggio tra pari e accesso alla banca materiali sviluppata nel quadro delle azioni sull'innovazione didattica.

Infine, saranno valutate risorse integrative da parte del Dipartimento per favorire la partecipazione a esperienze all'estero e sostenere le attività di co-progettazione con enti esterni.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Swot Analysis

Dove non specificato, le valutazioni per le diverse dimensioni dell'analisi SWOT si riferiscono alle tre dimensioni dell'ambito Ricerca, i.e., Produzione scientifica (PS), internazionalizzazione (I), e Fund Raising (FR). Una descrizione più dettagliata è disponibile nella Relazione della Commissione Scientifica di DAFNAE allegata al Piano.

PUNTI DI FORZA

- **multidisciplinarietà delle linee di ricerca** dei docenti che appartengono a più settori;
- **reclutamento di giovani ricercatori** grazie ai fondi di Centri ed Ecosistemi PNRR, Progetti di Eccellenza e programmazione sul Piano 2026-2028;
- **nuove e migliorate infrastrutture di ricerca** grazie ai fondi di Centri ed Ecosistemi PNRR e Progetti di Eccellenza con investimenti sul nuovo Centro di Ricerca CASA e la sede di Conegliano;
- **disponibilità di Azienda agraria sperimentale e infrastrutture** per ricerche nelle aree di agronomia, produzioni animali e vegetali;
- **due corsi di dottorato** per la formazione di giovani ricercatori;
- **elevata qualità della ricerca (PS, I)** con riconoscimento come Dipartimento di Eccellenza 2018 e 2022;
- **partecipazione a Centri Interdipartimentali (CIRVE), reti, piattaforme tecnologiche europee (FABRE ETP, TPOrganics, ETP, EPSO, EATIP) (I, FR);**
- **collegamento con stakeholder e territorio (FR)** con numerose relazioni e partecipazione a reti regionali (es. RIR) e nazionali e Fondazioni bancarie, che sono valore aggiunto per la transdisciplinarietà;
- **rete internazionale per ricerca e didattica (I, FR)** in: progetti di ricerca internazionali; corsi di laurea magistrali e di dottorato in lingua veicolare; programmi Erasmus; e MoU (14 attivi e 6 alla firma);
- **intensa mobilità IN (docenti, dottorandi, postdoc) e OUT (dottorandi) (I)** supportata da: organizzazione di eventi internazionali; accoglienza di delegazioni internazionali; programmi Erasmus (inclusi Blended Intensive Program); studenti tirocinanti e dottorandi in entrata che svolgono tesi/ stage di ricerca; dottorandi DAFNAE in uscita per periodi superiori ai tre mesi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- **cessazioni del personale docente** nel triennio 26-28;
- **produttività e mobilità dei nuovi reclutati inferiore agli strutturati (PS, I)** nel breve periodo;
- **ricerca legata al territorio (PS)** con prodotti a impatto diverso per la produzione scientifica;
- **collocazione editoriale dei prodotti multidisciplinari (PS)** con maggiore difficoltà nell'identificare le riviste idonee rispetto ai prodotti mono-disciplinari;
- **tempi per lo sviluppo di progetti multidisciplinari (PS)** superiori in fase iniziale rispetto a progetti mono-disciplinari;
- **impegno in attività di fund raising (PS)** che limita l'attività di pubblicazione;
- **impegno mesi uomo in progetti finanziati (FR)** che limita la capacità di espansione su progetti con cofinanziamento sul personale;
- **carenza di PTA esclusivamente dedicato all'internazionalizzazione (I)** in un contesto di forte crescita

della terza missione e a parità di risorse umane disponibili;

- **monitoraggio delle attività internazionalizzazione (I)** limitato alle comunicazioni in Consiglio di Dipartimento;
- **cessazioni del PTA** (responsabile del Settore e una unità TD) **nel settore ricerca (PS, FR)** che potrebbero ritardare la gestione e rendicontazione dei progetti attivi, limitare la capacità di fund raising, avere un impatto sulla gestione amministrativa dei Corsi di Dottorato;
- **riduzione del personale di laboratorio (PS, FR)** (da 31 al 01/01/2023 a 24 unità al 01/01/2025) e riorganizzazione anche in funzione dello spostamento del laboratorio La.Chi.;
- **carenza di spazi per ospitalità (I)** in entrata;
- **limitata mobilità in uscita (I)** dei docenti DAFNAE se si esclude la partecipazione a convegni internazionali e riunioni di progetti internazionali;
- **strutture zootecniche obsolete e serre inagibili (PS, FR)** per la sperimentazione in Azienda agraria.

OPPORTUNITÀ

- **finanziamenti per la sicurezza alimentare nazionale** coerenti con le linee di ricerca DAFNAE;
- **flussi in entrata dall'estero inattesi** (es. dagli USA verso l'Italia);
- **bandi nazionali** (es. FIS, MUR ricercatori internazionali) **e internazionali** (es. Doctoral Networks, Marie Curie, ERC) **per progetti di ricerca prestigiosi e reclutamento** (dottorato e postdoc);
- **bandi e progetti con enti esterni/privati** che prevedano cofinanziamento per miglioramento delle infrastrutture e/o reclutamento di personale di ricerca o tecnico (es. bandi Unimpresa; convenzioni con aziende);
- **bandi di Ateneo e ARQUS (I)**;
- **flussi in entrata su Corsi di laurea e Dottorato (I)**;
- **ristrutturazione spazi di Dipartimento (I)** con il trasferimento in CASA e la ristrutturazione degli spazi DAFNAE nel Campus di Agripolis (prevista per il 2026);
- **miglioramento infrastrutture di ricerca esistenti (PS, FR)** con il progetto dell'Università di Padova per il miglioramento e per le nuove strutture di ricerca per la produzione animale in Azienda agraria.

RISCHI

- **mancato turnover di personale docente** per una non adeguata assegnazione di punti organico;
- **rideterminazione del turn-over del personale tecnico e di laboratorio**, a fronte di cessazioni, trasferimenti e altre situazioni non prevedibili;
- **rideterminazione dei fondi di ricerca nazionali e internazionali** a favore degli investimenti in armamenti, con aumento della competizione e riduzione dei fondi in entrata;
- **contrazione dei fondi addizionali per reclutamento, ricerca e miglioramento infrastrutture** con: mancata conferma del personale reclutato con PNRR; aumento dei costi della ricerca; contrazione delle risorse sui Corsi di dottorato e sul post lauream (eventuale riduzione FFO, scomparsa assegni di ricerca, costi dei contratti di ricerca);
- **posizioni post-doc in entrata scarsamente attrattive (FR, I)** per ricercatori eccellenti su bandi prestigiosi (Marie Curie, ERC, progetti FIS, progetti MIUR) per le più sfavorevoli prospettive e le differenze economiche rispetto ad altri paesi;

- **rideterminazione dei fondi per la didattica in lingua veicolare (I)** con riduzione dei visiting professors e aumento degli oneri gestionali per l'assistenza ai visiting in entrata;
- **volatilità di collocazione editoriale e qualità delle riviste (PS)** che potrebbe condizionare i risultati in fase di valutazione per: riviste genericamente considerate predatorie, ma ben collocate rispetto a quartili e IF; riviste con elevata reputazione che vedono sospese o ritirate alcune metriche; riviste con collocazione editoriale meno favorevole, ma gestite da società scientifiche e di riferimento;
- **cambiamento climatico (PS)** dove la durata delle ricerche di campo di DAFNAE è soggetta a forte variabilità, per stagionalità, durata e intensità di eventi climatici sempre meno prevedibili.

Descrizione generale degli obiettivi

Considerata l'evoluzione dell'ambito Ricerca nel triennio precedente, le sinergie con gli ambiti Didattica e Terza Missione e la coerenza con gli Obiettivi del Piano Strategico di Ateneo, oltre che le debolezze evidenziate dalla SWOT Analysis, consapevole dei rischi, DAFNAE intende **promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà della ricerca**, mettendo in atto azioni che consentano al dipartimento di mantenere elevate prestazioni in un contesto multidisciplinare che supporti la capacità di fund raising con ricadute importanti sulle altre due dimensioni (produzione scientifica e internazionalizzazione). Nello specifico, il Dipartimento intende 1) **mantenere elevate prestazioni nella produzione scientifica** per garantire competitività anche ai fini della valutazione VQR e dell'accesso ai finanziamenti aggiuntivi che potranno essere disponibili; 2) **incrementare la reputazione del Dipartimento come centro di eccellenza a livello internazionale** sostenendo le collaborazioni con partner internazionali per la produzione scientifica e per la mobilità internazionale in entrata e in uscita dei docenti; 3) **incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca consolidando** il contributo al fund raising dell'intero corpo docente del Dipartimento e 4) **promuovere l'attrattività del Dipartimento verso giovani ricercatori eccellenti**.

L'obiettivo sarà conseguito curando il consolidamento della posizione del dipartimento, considerato che la sua produzione scientifica si caratterizza per quantità e qualità elevata ma è soggetta ad alcune debolezze ed è esposta a rischi associati al personale docente (nuovi reclutamenti, cessazioni) oltre che alle caratteristiche delle linee di ricerca (multidisciplinari, di campo, esposte a rischi anche legati al cambiamento climatico, legate al territorio) in uno scenario volatile di collocazione editoriale e di qualità delle riviste e incertezza e possibili rideterminazioni dei criteri da considerare per la valutazione dei prodotti. D'altra parte, lo scenario geopolitico attuale comporta un rischio elevato di rideterminazione delle disponibilità di finanziamenti per la ricerca, che nel medio periodo potrebbe ridurre la disponibilità di fondi a livello nazionale e regionale e richiede il consolidamento dell'impegno in attività di fund raising, anche a livello internazionale, per garantire entrate per la ricerca e per le infrastrutture oltre che per il reclutamento di giovani ricercatori anche su fondi esterni.

Risultati attesi

Gli obiettivi individuati per le tre dimensioni dell'ambito Ricerca saranno perseguiti attraverso una serie di azioni puntuali e coordinate del Dipartimento i cui impatti saranno misurabili rispetto alla qualità della sua produzione scientifica e alla sua capacità di fund raising nei diversi contesti, regionale, nazionale e

internazionale.

Per la dimensione Produzione Scientifica, ci si aspetta di **consolidare** la percentuale di docenti che alla fine del triennio abbiano prodotto almeno tre prodotti di qualità esclusivi (ai fini VQR) (indicatore 1) per garantire la competitività del Dipartimento come Dipartimento di Eccellenza. Per promuovere la multidisciplinarietà in un contesto di eccellenza, in maniera coerente con gli obiettivi e gli indicatori di Ateneo, il Dipartimento intende consolidare la percentuale di docenti che pubblicano prodotti anche condivisi con altri docenti del dipartimento su riviste nel primo decile (migliore 10% del rank percentili ISI/Scopus) (indicatore 2).

Per la dimensione Internazionalizzazione, il Dipartimento si propone di **aumentare** la percentuale di prodotti con coautori stranieri (indicatore 1), coerentemente con le politiche e gli indicatori di Ateneo, oltre che **aumentare** il contributo dei docenti del Dipartimento alla mobilità IN (aumentando il numero di quelli che ospitano un visiting) (indicatore 2) e favorire l'internazionalizzazione dei giovani ricercatori, **aumentando** la loro mobilità in uscita (indicatore 3).

Per la dimensione Fund Raising, il Dipartimento si propone di **consolidare** il coinvolgimento di PA e PO in progetti attivi (indicatore 1), tenendo conto che *i*) nel triennio 22-24 le call disponibili sono state numerose e sostenute dal PNRR (Bandi MIUR), mentre nel prossimo triennio ci si aspetta una contrazione delle disponibilità e delle opportunità, e *ii*) i docenti del dipartimento sono attivamente impegnati anche in ruoli di coordinamento (Progetti, Working packages e Task specifici) in progettualità strategicamente importanti per l'Ateneo e il Dipartimento in capo dal punto di vista amministrativo, per ragioni anche burocratiche, ad altri Centri (CIRVE) o Dipartimenti (vedi European Partnership in Animal Health and Welfare in capo al Dipartimento MAPS). D'altra parte, anche per compensare la riduzione di risorse disponibili a livello nazionale, si considera importante promuovere l'attrattività verso giovani ricercatori eccellenti a bandi che vedano il dipartimento DAFNAE come dipartimento ospitante, consolidando il numero di domande ricevute nel triennio precedente su bandi nazionali e internazionali competitivi (indicatore 2).

Linee strategiche

Il Dipartimento intende mantenere e consolidare la sua posizione di eccellenza nella produzione scientifica, promuovendo al contempo il potenziale di multidisciplinarietà delle linee di ricerca attive in dipartimento al fine di garantire, internamente ed esternamente, le condizioni migliori per l'acquisizione di risorse per il finanziamento di ricerche di base e applicate, per il reclutamento di personale qualificato (a tutti i livelli), per il miglioramento delle infrastrutture per l'attività di ricerca e per l'aumento dei servizi per il trasferimento tecnologico, con un'apertura regionale, nazionale e internazionale.

Allo scopo, rispetto alla **Produzione Scientifica**, il Dipartimento indirizzerà i docenti alla produzione di prodotti di elevata qualità (anche in maniera funzionale alla valutazione della qualità della ricerca) e multidisciplinari, ridefinendo i criteri per l'assegnazione delle risorse a sua disposizione (BIRD).

Sosterrà, con risorse umane ed economiche e con un miglioramento dei sistemi di monitoraggio dei dati, l' **Internazionalizzazione** e la reputazione del Dipartimento come centro di ricerca internazionale, promuovendo la partecipazione dei docenti del Dipartimento sia rispetto alla mobilità in entrata che

rispetto alla mobilità in uscita dei nuovi reclutati, questa ultima strategica e funzionale alla produzione scientifica e alla capacità di fund raising internazionale del Dipartimento sul medio e lungo periodo. Infine, nonostante le previsioni negative e gli scenari nazionale e internazionale sul medio periodo, il Dipartimento intende confermare l'importante attività del triennio precedente rispetto al **Fund Raising**, supportando i suoi docenti sia nella fase di presentazione di nuovi progetti che nella fase di realizzazione e gestione dei progetti finanziati con risorse umane e azioni specifiche. Inoltre, anche in base al numero di domande ricevute nell'ultimo triennio sui bandi STARS, il Dipartimento intende potenziare la sua attrattività come host di giovani eccellenti ricercatori, considerando bandi competitivi nazionali ed internazionali esterni all'Ateneo per il finanziamento di queste posizioni.

Obiettivi

Produzione scientifica

Obiettivo: Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Titolo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Indicatori

Percentuale di docenti che producono almeno una pubblicazione ISI/SCOPUS esclusiva (secondo la definizione VQR) nel primo quartile (Q1) del rank (percentili ISI/SCOPUS) per anno.

Baseline

Triennio 2022-2024: 82,4% (61+72+68 docenti con requisito/78+83+83 docenti in dipartimento da cruscotto ricerca negli anni 2022, 2023 e 2024)

Biennio 2020-2021: 77,2% (55+60 docenti con requisito/71+78 docenti in dipartimento da cruscotto ricerca) negli anni 2020 e 2021)

Il valore delle baseline per l'indicatore è stato calcolato sul database utilizzato dalla Commissione Scientifica per analizzare la produzione scientifica del dipartimento dal 2020 al 2024 e predisporre il Report allegato al presente Piano e per questo non include il 2019. I prodotti scientifici sono stati scaricati in data 20/12/2024 e si riferiscono ai docenti presenti in Dipartimento nel 2020 e nel 2021 come elencati nel cruscotto ricerca.

Nel Piano precedente, con l'obiettivo di "aumentare il numero di docenti che contribuiscono alla produttività scientifica di DAFNAE", DAFNAE aveva scelto di consolidare il "numero di docenti che presentano almeno 4 pubblicazioni ISI/SCOPUS all'anno" rispetto alla baseline del triennio 2019-2021, i.e. 72%. Nell'indicatore, le pubblicazioni condivise fra più docenti venivano conteggiate più di una volta, considerata la strategia di DAFNAE di aumentare le collaborazioni e promuovere la

multidisciplinarietà.

Il valore medio dell'indicatore nel triennio 2022-2024 (74,2%) è risultato superiore al target e in aumento rispetto al triennio 2021-2023 (73,7%) in cui il valore annuale per il 2023 era stato inferiore alle aspettative per la riduzione del numero di docenti con almeno 4 pubblicazioni ISI/SCOPUS per anno, l'aumento del numero dei docenti e l'entrata dei nuovi reclutati RTDa, inclusi PNRR, con produttività inferiore al target.

Fatta questa premessa, considerato che l'evoluzione della produzione scientifica di DAFNAE dal punto di vista quantitativo risulta positiva nel complesso, nel nuovo Piano il Dipartimento ha convenuto di perseguire l'obiettivo di "promozione dell'eccellenza scientifica" considerando come indicatore la "percentuale di docenti che producono almeno una pubblicazione ISI/SCOPUS esclusiva (secondo la definizione VQR) nel primo quartile (Q1) del rank per anno", contribuendo al raggiungimento dell'indicatore di Ateneo "RIC_01_b", mantenendo il riferimento alle pubblicazioni Q1 (pur consapevole della volatilità della collocazione editoriale delle riviste e in mancanza di altri riferimenti misurabili e trasversali a tutte le aree scientifico disciplinari di DAFNAE) e introducendo il riferimento all'esclusività e alla VQR, per orientare tutti i ricercatori al raggiungimento di tre pubblicazioni esclusive e di qualità nel triennio e sottolineare la necessità di garantire una produzione scientifica di eccellenza nelle valutazioni ministeriali per un accesso a risorse aggiuntive eventualmente disponibili.

In questo contesto, l'obiettivo proposto (misurabile con il target individuato dell'85% dei docenti che producono almeno una pubblicazione Q1 esclusiva per anno nel triennio rispetto all'82,4% del triennio precedente) è considerato **ambizioso**, considerati il miglioramento del valore dell'indicatore dal biennio 2020-2021 a quello del triennio 2022-2024 (dal 77,2% all'82,4%), oltre che le debolezze e i rischi per la produzione scientifica (vedi crescita del dipartimento con il reclutamento di giovani ricercatori la cui produttività è inizialmente inferiore agli strutturati del dipartimento; cessazioni previste di docenti con consolidata quantità e qualità della produzione scientifica).

Target

Triennio 2026-2028: 85% di docenti che producono almeno tre pubblicazioni Q1 esclusive. Il valore sarà monitorato su scala annuale e valutato sul triennio finale 2026-2028 come % di docenti che hanno prodotto almeno tre pubblicazioni Q1 esclusive nel triennio

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
PSD(R) DAFNAE - PRODUZIONE SCIENTIFICA REV 20-21	27/09/2025 17:09	1.73 Mb
PSD(R) DAFNAE - PRODUZIONE SCIENTIFICA REV 22-24	27/09/2025 17:09	0.62 Mb

Percentuale di docenti che producono almeno una pubblicazione ISI/SCOPUS all'anno, anche condivisa, nel miglior 10% (D1) del rank (percentili ISI/SCOPUS)

Baseline

Triennio 2022-2024: 74,2% (60+57+64 docenti con requisito/78+83+83 docenti dipartimento da cruscotto ricerca negli anni 2022, 2023 e 2024)

Triennio 2019-2021 : 70,0% (43+47+55 docenti con requisito/69+68+70 docenti dipartimento da cruscotto ricerca negli anni 2019, 2020 e 2021) (dati PTSR 2022-2025)

Nel Piano precedente, con l'obiettivo di "Aumentare il numero di docenti che contribuiscono all'eccellenza scientifica di DAFNAE", era stato scelto come indicatore il "N. di docenti che presentano almeno 1 pubblicazione all'anno nel miglior 10% del rank (percentili ISI/ SCOPUS). L'indicatore è in linea con i requisiti richiesti dalla VQR, che premia i prodotti di eccellenza." aumentando la baseline del triennio 2019-2021 dal 74% al 75%. Nell'indicatore, le pubblicazioni condivise fra più docenti venivano conteggiate più di una volta, considerata la strategia del dipartimento di aumentare le collaborazioni e promuovere la multidisciplinarietà delle ricerche.

Rispetto ai dati disponibili e commentati nella SCRI- RD 2024, il valore dell'indicatore nel triennio 2022-2024 è di poco inferiore al target individuato (75%). D'altra parte, il valore dell'indicatore nel 2024 è superiore al target quando si considera tutto il personale docente (77,4%) e, soprattutto, quando si esclude il personale RTDa (80,9%). Le prospettive nel medio termine sono positive, anche se resta la necessità di monitorare con attenzione l'indicatore nel 2025 per incoraggiare, soprattutto il personale in reclutamento più giovane, alla qualità della ricerca per la pubblicazione su riviste di migliore collocazione.

Fatta questa premessa, considerato che l'evoluzione della produzione scientifica di DAFNAE dal punto di vista quantitativo e qualitativo si conferma positiva, nel nuovo Piano, il Dipartimento ha convenuto di perseguire l'obiettivo di "promozione dell'eccellenza scientifica e della multidisciplinarietà" mantenendo l'indicatore utilizzato nel Piano precedente come "Percentuale di docenti che producono almeno tre pubblicazioni nel miglior 10% (D1) del rank (percentili ISI/ SCOPUS) anche condivise nel triennio", contribuendo al raggiungimento dell'indicatore di Ateneo "RIC_01_b", mantenendo il riferimento alle pubblicazioni D1 per l'eccellenza della ricerca (pur consapevole della volatilità della collocazione editoriale delle riviste e in mancanza di altri riferimenti misurabili e trasversali a tutte le aree scientifico disciplinari di DAFNAE) e alla condivisione per continuare a promuovere la multidisciplinarietà (pur consapevole della più difficile collocazione editoriale dei prodotti multidisciplinari e dei tempi di realizzazione delle attività), ma considerando i prodotti nel primo decile del rank per un ulteriore contributo all'eccellenza rispetto all'indicatore 1.

In questo contesto, l'obiettivo proposto (misurabile con il target individuato del 75% dei docenti che producono almeno tre pubblicazioni D1 anche condivise nel triennio rispetto al 74% del triennio precedente) è considerato **ambizioso** perché un importante miglioramento (dal 70,0% al 74,2%) è già stato realizzato fra i due Piani precedenti e considerati le debolezze e rischi rispetto alla produzione

scientifica (vedi i punti di cui all'indicatore 1; i.e., crescita del dipartimento con il reclutamento di giovani ricercatori; cessazioni previste, volatilità della collocazione editoriale delle riviste).
Il valore sarà monitorato su scala annuale e valutato sul triennio finale 2026-2028 come % di docenti che producono almeno tre pubblicazioni D1 anche condivise nel triennio.

Target

Triennio 2026-2028: 75% di docenti che producono almeno una pubblicazione ISI/SCOPUS all'anno, anche condivisa, nel miglior 10% (D1) del rank (percentili ISI/SCOPUS).

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
PSD(R) DAFNAE - PRODUZIONE SCIENTIFICA REV 20-21	27/09/2025 17:10	1.73 Mb
PSD(R) DAFNAE - PRODUZIONE SCIENTIFICA REV 22-24	27/09/2025 17:10	0.62 Mb

Azioni

Le azioni che il Dipartimento metterà in atto per il raggiungimento dei due obiettivi di cui sopra sono di seguito riportate:

- 1) La Commissione scientifica proporrà al Dipartimento la revisione dei criteri per l'assegnazione del DOR per allinearsi con il raggiungimento degli indicatori sopra specificati, prevedendo tre quote:
 - ☒ Quota base per tutti i docenti attivi: 40%
 - ☒ Quota premiale Q1 nel triennio (almeno tre pubblicazioni Q1 esclusive nel triennio): 30%
 - ☒ Quota premiale D1 nel triennio (almeno tre pubblicazioni D1 anche condivise): 30%
- 2) La Commissione scientifica proporrà una revisione dei criteri per l'accesso e le priorità per l'assegnazione del SID tenendo conto di: indicatori selezionati per l'Obiettivo 1 Produzione Scientifica; criteri per l'utilizzazione del Fondo Giovani di Ateneo assegnato al Dipartimento; nuova normativa sul pre-ruolo.
- 3) La Commissione scientifica proporrà una revisione dei criteri per l'accesso e le priorità per l'assegnazione dei progetti di ricerca su SID finalizzata alla promozione dell'attività di ricerca dei giovani ricercatori (RTT) su tematiche di ricerca nuove per il dipartimento e multidisciplinari in un'ottica di start-up per la presentazione di progetti innovativi su bandi competitivi.
- 4) La Commissione scientifica informerà il Consiglio di Dipartimento ogni anno sullo stato di avanzamento degli indicatori e, attraverso i rappresentanti delle aggregazioni in Commissione, monitorerà eventuali criticità.

La Commissione VQR monitorerà il contributo che i ricercatori a tempo determinato (RTDa e RTT) e i contrattisti di ricerca acquisiti su fondi di Ateneo/Dipartimento (Fondo Giovani e SID) forniranno ai due

indicatori, in occasione della valutazione delle relazioni annuali.

Risorse

Su proposta della Commissione Scientifica, da confermare in Consiglio di Dipartimento, il 60% del DOR sarà attribuito su base premiale ai docenti che concorrono al raggiungimento degli indicatori selezionati per la dimensione Produzione Scientifica.

L'accesso al SID e le priorità per la sua assegnazione terranno conto del contributo dei docenti al raggiungimento degli indicatori selezionati per la dimensione Produzione Scientifica.

Note

Generali

Indicatore 1

Indicatore 2

Azioni

Risorse

Fund raising

Obiettivo: Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

Titolo

Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

Obiettivo di Ateneo

Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

Indicatori

Percentuale di docenti (PO e PA) coinvolti nei progetti finanziati da bandi competitivi (PI, WP leader, Task leader) Da calcolare tenendo anche conto dei progetti con altra sede amministrativa UNIPD (es. CIRVE, Partnership Animal Health and Welfare) ed escludendo eventuali progetti PNRR/Eccellenza e bandi UNIPD.

Baseline

Triennio 2022-2024: 63,9% PO+PA attivi in progetti finanziati da bandi competitivi (28+44+50 docenti PO+ PA coinvolti nei trienni di riferimento/63+62+66 PO/PA presenti nel 2022, 2023 e 2024).

Triennio 2019-2021: 45% PO+PA attivi in progetti finanziati da bandi competitivi (24 su 53 PO+ PA mediamente presenti; 50 nel 2019, 54 nel 2020 e 2021) (dato come riportato e calcolato in PTSR 2022-2025).

Nel Piano precedente (PTSR 2022-25), con l'obiettivo di "Rafforzare il coinvolgimento di più docenti

(PO+PA) nell'acquisizione di risorse da bandi competitivi", il Dipartimento aveva scelto come indicatore il "N. di docenti (PO e PA) coinvolti nei progetti finanziati da bandi competitivi (PI, WP leader, Task leader), ad esclusione di bandi PNRR/Eccellenza e bandi UNIPD" con l'obiettivo di aumentare la baseline dal 45% del triennio 2019-2021 al 50%.

Rispetto ai dati disponibili e commentati nella SCRI-RD 2024, il valore dell'indicatore nel triennio 2022-2024 (63,9%) è risultato largamente superiore al target prefissato. Considerata la crescita fra i due trienni precedenti (+45%), oltre che le debolezze e i rischi della dimensione, anche il solo consolidamento dell'indicatore al 65% è considerato **fortemente ambizioso** a fronte di:

- forte crescita nel triennio precedente supportata da numerosi bandi competitivi nazionali (MIUR) e regionali su disponibilità di fondi PNRR;
- forte impegno previsto nel medio periodo per i docenti nella realizzazione e rendicontazione dei progetti finanziati;
- forte impegno di mesi uomo nel breve e medio periodo in progetti finanziati che limita la capacità di espansione su progetti con cofinanziamento sul personale;
- cessazioni previste del personale docente nel triennio 26-28;
- rideterminazione dei fondi di ricerca nazionali e internazionali, con aumento della competizione e riduzione dei fondi in entrata;
- contrazione della disponibilità di fondi addizionali per reclutamento, ricerca e miglioramento infrastrutture con mancata conferma del personale reclutato con PNRR; aumento dei costi della ricerca; contrazione delle risorse sui Corsi di dottorato e sul post lauream (scomparsa assegni di ricerca, costi elevati per i contratti di ricerca).

Si precisa che le modalità di calcolo dell'indicatore per la baseline 2019-2021 (adottato come riferimento nel PTRS 2022-2025) e la baseline 2022-2024 (calcolata come da indicazioni della CPQR di Ateneo) non sono perfettamente coincidenti. Nello specifico, l'indicatore definito come baseline 2022-2024 è stato calcolato considerando al numeratore il numero di docenti (PO e PA) coinvolti/attivi nei progetti finanziati da bandi competitivi (PI, WP leader, Task leader), ad esclusione di bandi PNRR/Eccellenza e bandi UNIPD, nel triennio di riferimento (2022-2024). Per il calcolo del numero di PA e PO attivi/coinvolti in progetti nel triennio (numeratore), lo stesso docente è contato per triennio una sola volta anche se titolare di più progetti. Inoltre, il progetto è considerato attivo e viene conteggiato/attribuito al docente negli anni in cui è attivo (per tutta sua durata e fino all'anno di scadenza). Per il denominatore dell'indicatore, si calcola il numero medio di PO a PA presenti nel triennio. Quindi, sono stati considerati:

- al numeratore: la somma dei docenti PO/PA negli anni 2022, 2023 e 2024 attivi in progetti competitivi nel triennio corrispondente (2020-2022, 2021-2023, 2022-24, i.e. 28, 44, 50);
 - al denominatore: la somma dei docenti PO/PA presenti negli anni 2022, 2023 e 2024 (i.e. 63+62+66).
- In questo piano, il calcolo dell'indicatore sarà fatto da indicazioni della CPQR.

Target

Triennio 2026-2028: consolidare al 65%. L'indicatore sarà monitorato annualmente considerando il

triennio e con le modalità di calcolo sopra specificate per ogni triennio.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
PSD(R) DAFNAE - FUND RAISING	02/07/2025 22:28	0.18 Mb

Azioni

Le azioni che il Dipartimento metterà in atto per il raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra sono di seguito riportate:

- 1) Con il supporto dell'Ufficio Ricerca DAFNAE, a integrazione dei servizi già disponibili in Ateneo presso gli Uffici competenti per la Ricerca Internazionale, la Commissione scientifica procederà all'identificazione e alla proposta ai docenti di aziende di consulenza esterne disponibili a supportare i docenti nel fund raising (soprattutto internazionale) in termini di identificazione dei bandi disponibili, supporto tecnico-amministrativo alla presentazione e alla rendicontazione dei progetti a partire dalle collaborazioni già in essere per alcuni gruppi di ricerca.
- 2) La Commissione scientifica consulterà i docenti per una condivisione delle buone pratiche dei gruppi di ricerca che sono più attivi nel fund raising internazionale.
- 3) Con la Commissione informatica, si completerà lo sviluppo del nuovo applicativo per la gestione dei progetti del Dipartimento a supporto delle attività di contabilità e rendicontazione per l'amministrazione e delle attività di presentazione e registrazione dei progetti per i docenti. L'applicativo dovrebbe essere completato entro la fine del 2025 (fatto salvo ritardi legati all'implementazione del nuovo server di dipartimento dedicato a capacità di calcolo e storage data per gruppi di ricerca e attività di storage data per l'amministrazione). Il nuovo applicativo prevederà anche la pubblicazione sulla pagina web (comunicazione) dei progetti di ricerca attivi in Dipartimento.
- 4) I Coordinatori dei Corsi di dottorato del Dipartimento incentiveranno e monitoreranno la partecipazione dei dottorandi ai programmi di formazione alla progettazione, soprattutto internazionale, offerti dagli Uffici centrali dell'Ateneo e/o disponibili esternamente.

La Commissione scientifica valuterà con gli Uffici centrali e quelli Regionali la possibilità di un incontro specifico per il Dipartimento per i ricercatori rispetto alle call disponibili.

Risorse

La realizzazione delle azioni sopra previste vede l'impegno di risorse umane, oltre a quelle del personale docente della Commissione scientifica (ref. Angela Trocino), come di seguito specificato:

- Ufficio Ricerca DAFNAE (ref. Gianluca Graci), per ricerca e valutazione di agenzie in grado di supportare i docenti nel fund raising;
- Commissione informatica (Ref. Marco Ciato), per il completamento dell'applicativo per la gestione dei progetti di DAFNAE;

- Ufficio Progetti Internazionali UNIPD, per eventuale presentazione dedicata al Dipartimento.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Obiettivo: Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti, contribuendo al reclutamento postdoc con progetti anche prestigiosi nazionali o internazionali, consolidando il numero di proposte che il Dipartimento riceve nel triennio

Titolo

Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti, contribuendo al reclutamento postdoc con progetti anche prestigiosi nazionali o internazionali, consolidando il numero di proposte che il Dipartimento riceve nel triennio

Obiettivo di Ateneo

Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti

Indicatori

Numero di progetti presentati da ricercatori non strutturati su bandi nazionali ed internazionali per una posizione presso il dipartimento DAFNAE

Baseline

Triennio 2022-2024: 3 progetti presentati (2 HORIZON-MSCA-PF e 1 MIUR MSCA Young Researcher 2024)

Triennio 2019-2021: 1 progetto presentato (1 HORIZON-MSCA-PF)

Per il calcolo della baseline dell'indicatore sono stati considerati tutti i progetti presentati da ricercatori non strutturati che prevedevano il finanziamento di una posizione a tempo determinato (assegni di ricerca, contratti di RTDa) per gli stessi proponenti e il finanziamento delle attività di ricerca collegate al progetto su fondi nazionali (es. bandi MIUR riservati a vincitori di borse Marie Curie-MSCA; bandi FIS) e internazionali (borse post-doc Marie Curie, ERC). Il database di riferimento utilizzato è stato quello dell'Ufficio Ricerca del Dipartimento DAFNAE che include tutti i progetti che richiedono una lettera di accettazione da parte del Direttore con disponibilità a fungere da dipartimento ospitante in caso di vincita.

L'indicatore è stato selezionato in funzione dell'obiettivo di Ateneo di "Incrementare la capacità di

attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti”, considerando i rischi per il Dipartimento rispetto al reclutamento nel breve e medio periodo relativi alla rideterminazione dei fondi per il reclutamento a livello nazionale e locale e all’aumento dei costi per il reclutamento post-lauream come conseguenza della riforma del pre-ruolo, e, quindi, considerando la necessità di promuovere il reclutamento sulle possibili risorse esterne disponibili.

Nell’ultimo triennio, il Dipartimento è risultato molto attrattivo come dipartimento ospitante nei bandi UNIPD (vedi bandi STARS) che vedono spesso dottori di ricerca formati presso i Corsi di dottorato di DAFNAE come proponenti (vedi Report Commissione Scientifica allegato) e che prevedono l’impegno a presentare successivamente progetti ERC. D’altra parte, è più difficile per il Dipartimento attrarre ricercatori stranieri per le più sfavorevoli prospettive terminate il progetto e le differenze economiche rispetto ad altri paesi.

Nel triennio 2022-2024, i progetti presentati su bandi competitivi (esclusi gli STARS interni) sono aumentati da uno del triennio 2019-2021 a tre, di cui due per progetti post-doc (assegno di ricerca Marie Curie (due ricercatori stranieri di cui uno esterno e uno che aveva conseguito il titolo di dottore di ricerca presso DAFNAE da più di tre anni); e uno per una posizione da RTDa su bando MIUR riservato a ricercatori vincitori di Marie Curie (presentato da una ricercatrice che aveva appena completato il percorso post-doc Marie Curie presso il dipartimento DAFNAE). A livello di Ateneo, il Dipartimento non è risultato competitivo rispetto al numero di progetti individuali presentati presso il dipartimento, valore utilizzato come criterio di priorità per l’assegnazione di risorse aggiuntive MIUR per posizione di RTDa riservate a ricercatori internazionali (bando 2025).

Fatta questa premessa, l’ambiziosità dell’obiettivo rispetto al raggiungimento del target è riconducibile a: requisiti dei proponenti per alcuni bandi rispetto alla regola della mobilità (progetti post-doc Marie Curie); elevata qualificazione scientifica; elevata competitività (MSCA, ERC, progetti FIS, progetti MIUR); e specificità dei settori disciplinari del dipartimento meno competitivi come attrattività di finanziamenti rispetto ad altri settori dell’area Life Science.

L’indicatore sarà monitorato su base annuale e quindi valutato alla fine del triennio.

Target

Triennio 2026-2028: 3 progetti individuali presentati su bandi competitivi esterni a UNIPD (inclusi bandi MIUR riservati a vincitori di borse MSCA; FIS; post-doc Marie Curie; ERC)

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
PSD(R) DAFNAE - FUND RAISING	02/07/2025 22:32	0.18 Mb

Azioni

Le azioni che il Dipartimento metterà in atto per il raggiungimento dell’obiettivo di cui sopra sono di

seguito riportate:

- 1) La Commissione Scientifica, con il tramite dei componenti rappresentanti le diverse aggregazioni scientifiche e con il supporto dell'Ufficio Ricerca, farà una ricognizione dei docenti disponibili ad accogliere proposte di ricercatori per Marie Curie post doc e/o altre progettualità anche di diversa durata (borse mobilità Coimbra, progetti STARS se disponibili nel 2027) per darne visibilità nel database di Ateneo dedicato alle Marie Curie e sulla pagina web del dipartimento, anche in occasione della Marathon Marie Curie di Ateneo.
- 2) La Commissione Scientifica, tramite i suoi componenti rappresentanti le diverse aggregazioni scientifiche, solleciterà i singoli docenti ad attivare le proprie reti di contatti internazionali per promuovere il reclutamento di ricercatori interessati a presentare progetti presso il dipartimento con comunicazioni specifiche via email e in Consiglio di Dipartimento.
- 3) I Coordinatori dei Corsi di dottorato consulteranno la rete di Corsi di dottorato internazionali con cui collaborano (per cotutele e/ o altre progettualità; azione già prevista nel progetto Cariparo per l'internazionalizzazione finanziato ai Corsi di dottorato di Agripolis) per la comunicazione della disponibilità dei docenti DAFNAE ad accogliere e per promuovere il reclutamento di ricercatori interessati a presentare progetti presso il dipartimento.
- 4) La Commissione scientifica (ref. Angela Trocino) si interfacerà con la Commissione Comunicazione (ref. Ilaria Piccoli) per individuare le strategie più efficaci (inclusi i canali social del Dipartimento) per dare evidenza dei progetti disponibili presso il dipartimento per ricercatori in entrata.
- 5) Con l'Ufficio Progetti Individuali Internazionali di Ateneo, con il supporto dell'Ufficio Ricerca di DAFNAE, la Commissione scientifica (ref. Angela Trocino) si attiverà per individuare e dare visibilità interna ad ogni altra call relativa al reclutamento di ricercatori in entrata (es. Choose Europe for Science Europe).

Risorse

La realizzazione delle azioni sopra previste vede l'impegno di risorse umane, oltre a quelle del personale docente della Commissione scientifica (ref. Angela Trocino), come di seguito specificato:

- Ufficio Ricerca DAFNAE (ref. Gianluca Graci), per la ricognizione e la predisposizione del materiale relativo ai docenti disponibili ad accogliere proposte di ricercatori per Marie Curie post doc e/o altre progettualità anche di diversa durata;
- Ufficio Ricerca DAFNAE (ref. Gianluca Graci), per la ricognizione con Ufficio Progetti Individuali Internazionali di Ateneo e la comunicazione ai docenti su call relative al reclutamento di ricercatori in entrata via email e in Consiglio di Dipartimento;
- Coordinatori dei Corsi di dottorato, per la presentazione delle disponibilità di docenti DAFNAE/progetti per promuovere il reclutamento di ricercatori interessati a presentare progetti presso il dipartimento con i Corsi di dottorato internazionale in occasione del workshop internazionale previsto nel progetto CARIPARO Internazionalizzazione dei dottorati e con condivisione via email del materiale predisposto con gli altri Corsi di Dottorato internazionale di riferimento;
- Commissione comunicazione (ref. Ilaria Piccoli), per la predisposizione di pagine e materiale per dare evidenza dei progetti disponibili presso il dipartimento per ricercatori in entrata;

- Ufficio Informatica DAFNAE (PTA Marco Ciato, Nicola Pantaleoni e Simone Guzzon), per il caricamento del materiale di cui al punto sopra per pagina web Dipartimento e canali social, con la supervisione della Commissione informatica (ref. Marco Schiavon).

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Internazionalizzazione

Obiettivo: Incrementare la reputazione del Dipartimento come centro di eccellenza a livello internazionale

Titolo

Incrementare la reputazione del Dipartimento come centro di eccellenza a livello internazionale

Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Indicatori

Percentuale di Prodotti pubblicati su Scopus con co-autori con affiliazione internazionale (Aree Bibliometriche) (pubblicazioni scaricate da IRIS-RM)

Baseline

Triennio 2022-2024: 36,4% (85+92+84 Articoli in rivista ISI/Scopus con coautore internazionale/250+261+207 totale articoli in rivista ISI/Scopus negli anni 2022, 2023 e 2024) (IRIS-RM al 20/12/2024)

Biennio 2020-2021: 26,4% (71+94 Articoli in rivista Scopus con coautore internazionale/308-316 totale articoli in rivista ISI/Scopus negli anni 2020 e 2021) (IRIS-RM al 20/12/2024)

Il valore delle baseline per l'indicatore è stato calcolato sul database utilizzato dalla Commissione Scientifica per analizzare la produzione scientifica del dipartimento dal 2020 al 2024 e predisporre il Report allegato al presente Piano e per questo non includono il 2019. I prodotti scientifici sono stati scaricati in data 20/12/2024 e si riferiscono ai docenti presenti in Dipartimento in quella data.

L'indicatore è stato selezionato coerentemente con gli indicatori utilizzati dall'Ateneo per l'internazionalizzazione (INT_02_a), considerati il numero di progetti europei in cui sono coinvolti i docenti DAFNAE come coordinatori e partecipanti, la partecipazione a reti internazionali e piattaforme tecnologiche, la presenza dei corsi di laurea in lingua veicolare e dei due corsi di dottorato con le

associate mobilità in entrata e in uscita, rispettivamente.

Il target prefissato è considerato ragionevolmente raggiungibile, viste le premesse, e il trend in aumento registrato fra il biennio 2020-2021 e il triennio 2022-2024 dal 26% al 36%. D'altra parte, l'**ambiziosità** è riconducibile a: scelta di un nuovo indicatore rispetto ai piani precedenti, pienamente funzionale alla strategia di internazionalizzazione del Dipartimento; variabilità del contributo dei diversi SSD all'indicatore (da un minimo del 6,9% a un massimo del 53,8% dei prodotti con coautori internazionali; si arriva al 77,8% in un SSD rappresentato da un solo docente; dati riportati nel Report della Commissione Scientifica allegato); e difficoltà di controllare e condizionare direttamente nel breve periodo il raggiungimento dell'obiettivo, che dipende piuttosto da ricerche e collaborazioni in corso sul medio periodo.

L'indicatore sarà calcolato come percentuale di Prodotti pubblicati su Scopus con co-autori con affiliazione internazionale (aree Bibliometriche) rispetto a tutte le pubblicazioni ISI/Scopus scaricate da IRIS-RM e contando il singolo prodotto solo una volta.

Il valore sarà monitorato su scala annuale e riportato sul triennio.

Target

Triennio 2026-2028: 38% di Articoli in rivista ISI/Scopus con coautore internazionale/totale articoli in rivista ISI/Scopus negli anni 2026, 2027 e 2028) sugli articoli dei docenti del Dipartimento scaricati da IRIS-RM.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
PSD(R) DAFNAE - INTERNAZIONALIZZAZIONE COAUTORE ST...	27/09/2025 16:48	1.22 Mb
PSD(R) DAFNAE - INTERNAZIONALIZZAZIONE COAUTORE ST...	27/09/2025 16:49	1.45 Mb

Numero di docenti che ospitano almeno un visitatore (docente, post-doc, dottorando) con affiliazione straniera nel triennio (incoming) per almeno 5 giorni lavorativi

Baseline

Triennio 2022-2024: 13,7 docenti referenti in media (2022: 16; 2023: 15; 2024: 10)

Triennio 2019-2021: il dato dei docenti referenti per i visiting in entrata non è disponibile, ma dal PTSR 2019-2021 risulta che nel corso del triennio 2019-2021 sono stati ospitati da DAFNAE 15 visiting professors (5 per anno, di cui 6 nel 2019, 4 nel 2020, 5 nel 2021) per più di un anno per i quali è possibile ipotizzare un massimo di 15 docenti referenti nel triennio (5 per anno in media).

I flussi in entrata sono stati monitorati in maniera dettagliata con tutte le informazioni di riferimento solo a partire dal 2022 con un'attività più strutturata da parte della Commissione internazionalizzazione (ref. PTA Roberta Occidente Lupo).

Nel Piano precedente (PTSR 2022-2025), con l'obiettivo di "Consolidare e potenziare il numero di Visiting professors/scholar/scientists in Entrata", il Dipartimento aveva scelto come indicatore il "Numero di Visiting professors/scholars/scientists in entrata (almeno 1 mese di presenza in DAFNAE)" con l'obiettivo di consolidare il valore dell'indicatore nel triennio precedente (15).

Rispetto ai dati disponibili fino a questo momento e commentati nella SCRI-RD 2024, il valore dell'indicatore nel triennio 2022-2024 (40) è risultato largamente superiore al target prefissato. Il risultato è stato raggiunto grazie al superamento delle condizioni limitanti del triennio precedente legate alla pandemia e all'intensa attività di internazionalizzazione del Dipartimento.

D'altra parte, l'analisi dei dati dei flussi incoming (disponibile nel Report della Commissione Scientifica allegato) ha evidenziato che spesso lo stesso docente è referente per più visiting in entrata (21 docenti in totale per 41 visiting nel triennio 2022-2024). Per questo motivo, allo scopo di sensibilizzare e aumentare il contributo del corpo docente rispetto all'internazionalizzazione in entrata, si è ritenuto in questo piano di aumentare il numero di docenti referenti di visiting in entrata per anno.

L' **ambiziosità** della scelta del dipartimento è riferibile alle debolezze e ai rischi della dimensione Internazionalizzazione (con particolare riferimento alla carenza di personale dedicato in maniera esclusiva all'internazionalizzazione, alle difficoltà amministrative e burocratiche in entrata, alla carenza di spazi, alla rideterminazione dei fondi dedicati) nonché alla riduzione delle mobilità in entrata misurata nel 2024 (15 e 16 nel 2022 e 2023 a fronte di 10 nel 2024). In questo contesto, l'aumento del numero di docenti DAFNAE che ospitano almeno un visitatore (docente, post-doc, dottorando) con affiliazione straniera nel triennio (incoming) per almeno 5 giorni lavorativi da 13,7 a 16,0 in media è considerato **realizzabile, ma non scontato**. La scelta del riferimento ai 5 giorni è motivata dalla volontà di sfruttare anche le mobilità legate ai programmi Erasmus (durata minima 5 giorni) per la definizione di nuove collaborazioni di ricerca e il rafforzamento di collaborazioni esistenti con fondi strutturati, non considerando nel conteggio le mobilità di durata inferiore o legate a riunioni e meeting di progetti anche internazionali e/o partecipazione a congressi.

Il valore sarà monitorato su scala annuale e riportato sul triennio.

Target

Triennio 2026-2028: +20% (16 docenti referenti in media) docenti che ospitano almeno un visitatore (docente, post-doc, dottorando) con affiliazione straniera nel triennio (incoming) per almeno 5 giorni lavorativi.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
PSD(R) DAFNAE - INTERNAZIONALIZZAZIONE	27/09/2025 16:49	0.05 Mb

Percentuale di giovani ricercatori (RTDa, RTDb, RTT) che trascorrono un periodo all'estero (durata minima 5 giorni lavorativi)

Baseline

Triennio 2023-2025: 10,2% (1+2+2/18+16+15)

Triennio precedente: dati non disponibili

I dati sono disponibili solo a partire dal 2023 perché i flussi in uscita sono stati registrati in maniera dettagliata con tutte le informazioni di riferimento solo a partire dal 2023 con un'attività più strutturata da parte della Commissione internazionalizzazione (ref. PTA Roberta Occidente Lupo). Per questo la baseline è stata calcolata utilizzando i dati disponibili al momento della redazione del piano sul triennio 2023-2025 (per il 2025 con i dati disponibili al momento della preparazione del piano).

Nel piano precedente, il Dipartimento non aveva considerato la mobilità in uscita dei suoi ricercatori, potenziando con successo piuttosto l'attrattività del Dipartimento in termini di organizzazione di eventi e workshop internazionali in sede e di mobilità dei visiting in entrata. Considerata la crescita del Dipartimento e il reclutamento di giovani ricercatori, allo scopo di sostenere e dare continuità all'attività di internazionalizzazione per i diversi ambiti del Dipartimento e, nello specifico, le diverse dimensioni della Ricerca, il Dipartimento ritiene strategico il coinvolgimento e il ruolo dei giovani ricercatori, anche rispetto alla loro formazione. Per questo, per il nuovo piano, vista la scarsa mobilità in uscita di giovani ricercatori nel triennio 2023-2025 (solo il 10% dei giovani reclutati), DAFNAE ha scelto di considerare come indicatore per il raggiungimento dell'obiettivo di "Incremento della reputazione del Dipartimento come centro di eccellenza a livello internazionale" la percentuale di giovani ricercatori (RTDa, RTDb, RTT) che trascorrono all'estero periodi (minimo 5 giorni) per sviluppare collaborazioni di ricerca. Allo scopo, la scelta del periodo minimo di 5 giorni è funzionale alla volontà di considerare nel calcolo dell'indicatore anche le attività sostenute da programmi Erasmus di breve durata (LLP Erasmus; durata minima 5 giorni lavorativi) nei quali viene eventualmente erogata solitamente attività didattica, ma che sono comunque strategicamente funzionali alla formazione e al consolidamento di reti di collaborazioni internazionali.

L'ambiziosità del raggiungimento del target individuato (20%) è riferibile alla situazione di partenza che testimonia la scarsa attitudine dei giovani ricercatori reclutati nel triennio precedente alla mobilità in uscita che potrebbe essere stata condizionata anche da specifiche politiche o necessità dei gruppi di ricerca. D'altra parte, l'obiettivo è funzionale alle strategie di DAFNAE e l'andamento dell'indicatore può essere adeguatamente monitorato per il raggiungimento del target proposto.

Il valore sarà monitorato su scala annuale e riportato sul triennio.

Target

Triennio 2026-2028: 20% di giovani ricercatori (RTDa, RTDb, RTT) del Dipartimento che trascorrono un periodo all'estero (durata minima 5 giorni lavorativi).

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
PSD(R) DAFNAE - INTERNAZIONALIZZAZIONE MOBILITA RE...	27/09/2025 16:50	0.05 Mb

Azioni

1) La Commissione scientifica:

- ☒ proporrà l'inserimento della presenza di collaborazioni con ricercatori stranieri come criterio di premialità per l'assegnazione delle risorse del SID;
- ☒ supporterà l'organizzazione di eventi nell'ambito delle Piattaforme tecnologiche cui DAFNAE partecipa.

2) Il Dipartimento/la Direzione:

- ☒ offrirà supporto per l'organizzazione di eventi e/o workshop internazionali presso il Dipartimento;
- ☒ promuoverà la partecipazione ai bandi Shaping a World Class/Arqus con un cofinanziamento pari a 500 euro per anno per i progetti che prevedano attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche;
- ☒ valuterà la possibilità di reperire risorse umane aggiuntive (tutor dipartimento/PTA DAFNAE ora assegnato alla Scuola AMV) per l'accompagnamento ai visiting in entrata;
- ☒ promuoverà la partecipazione del PTA alla formazione per l'internazionalizzazione anche in programmi e scambi Erasmus-Staff.

3) La Commissione internazionalizzazione:

- ☒ curerà la comunicazione dei bandi disponibili (Shaping a World Class, ARQUS, Erasmus) per la mobilità dei ricercatori nei Consigli di Dipartimento e promuoverà incontri specifici sulle iniziative realizzate dai docenti del Dipartimento;
- ☒ selezionerà i MoU più promettenti per attivare flussi con borse Ulisse e altri bandi per la mobilità in coerenza con le politiche strategiche di Ateneo;
- ☒ attiverà su Laurus un sistema informatico per il monitoraggio delle attività di internazionalizzazione al momento basato solo sulle comunicazione in Consiglio di Dipartimento.

4) I Coordinatori dei Corsi di dottorato si attiveranno per aumentare la mobilità dei dottorandi monitorando i flussi e promuovendo iniziative per nuovi flussi e borse di mobilità aggiuntive, oltre che segnalando ai dottorandi tutte le forme di mobilità aggiuntive disponibili (Erasmus, Borsa Gini), anche nell'ambito del Progetto Cariparo Internazionalizzazione del Dottorato di cui sono beneficiari.

Risorse

La realizzazione delle azioni sopra previste vede l'impegno di risorse economiche, come di seguito specificato:

- ☒ disponibilità di un Fondo per il finanziamento di iniziative internazionali e cofinanziamenti previa delibera del Consiglio di Dipartimento (da BIFED), previsti 5.000 euro nel triennio;

☒ promozione della mobilità dei dottorandi con progetto CARIPARO per l'internazionalizzazione ottenuto dai corsi di dottorato di Agripolis, con risorse disponibili pari a 16.495 euro per i due Corsi di Dottorato di DAFNAE, sufficienti per garantire fino a 16 borse di mobilità da 1.000 euro ciascuna, per i dottorandi dei cicli XL e XLI per periodo estero superiore ai 6 mesi (a.a. 2025-26 e 2026-27).

La realizzazione delle azioni sopra previste vede l'impegno di risorse umane, oltre a quelle del personale docente della Commissione scientifica (ref. Angela Trocino) e della Commissione Internazionalizzazione (ref. Matteo Marangon), come di seguito specificato:

- ☒ personale dell'amministrazione del Dipartimento (ref. Mariella Veronese) a supporto dell'organizzazione di eventi e/o workshop internazionali presso il Dipartimento;
- ☒ Ufficio Ricerca, personale dedicato a internazionalizzazione (ref. Roberta Occidente Lupo), per supporto sui bandi disponibili (Shaping a World Class, ARQUS, Erasmus) e selezione dei MoU più promettenti per attivare flussi con borse Ulisse e altri bandi per la mobilità;
- ☒ Commissione informatica (ref. Marco Schiavon) e Ufficio Informatica DAFNAE (PTA Marco Ciato), per attivazione su Laurus di un sistema informatico per il monitoraggio delle attività di internazionalizzazione;
- ☒ Ufficio Ricerca, personale dedicato ai Corsi di Dottorato (PTA Monica Zagallo e Francesca Sfragara) per la gestione bando per la mobilità dei dottorandi su Progetto Cariparo Dottorati (Dipartimento referente DAFNAE).

Note

Generali

Indicatore 1

Indicatore 2

Indicatore 3

Azioni

Risorse

TERZA MISSIONE (Valutato)

Swot Analysis

Punti di forza

- Crescente interazione con le imprese
- Living Labs come piattaforma di co-innovazione
- Diversificazione dei servizi conto terzi
- Elevata visibilità scientifico-divulgativa
- Presenza di infrastrutture di diffusione trasversali delle competenze del Dipartimento (INNOFARM, CASA)
- Crescente interazione di diverse realtà dipartimentali con il settore innovazione, trasferimento tecnologico e rapporti con le imprese di Ateneo e con programmi di accelerazione per la promozione congiunta di attività di TM
- Adesione a Consorzi e Associazioni Regionali e Nazionali per la TM

Punti di debolezza

- Dipendenza da bandi esterni (es. PNRR, Agritech): esaurite alcune linee di finanziamento, va consolidata la sostenibilità economica di iniziative e servizi di TM.
- Limitata disponibilità di risorse umane (PTA) nel seguire le fasi istruttorie e organizzative di attività di TM.
- Capillarità limitata dell'offerta di servizi conto terzi.
- Limitata presenza di iniziative organizzate dai Docenti.
- Limitata conoscenza degli strumenti legati alla protezione di risultati scientifici, creazione di start-up e spin-off.
- Limitata offerta formativa strutturata per professionisti e operatori del settore.

Opportunità

- Policy di Ateneo per spin-off, MOOC, comunicazione di risultati di ricerca e infrastrutture digitali per la TM offrono leve di scala per la diffusione delle conoscenze.
- PNRR, Agritech, CSR come leve per rafforzare il legame con stakeholder e concretizzarlo in azioni di crescita tramite imprenditorialità.
- Espansione portfolio servizi.
- Potenziamento del personale interno al dipartimento per attività di TM.
- Rete interdipartimentale, musei, progetti di TM.
- Aumento di figure formate derivate da percorsi PhD e post-lauream che possono rappresentare una base di partenza per la realizzazione di spin-off e brevetti.

Minacce

- Calo demografico e riduzione di stakeholders regionali possono indebolire il coinvolgimento sul territorio.
- Rischio dispersione dopo il 2026: la chiusura dei progetti PNRR può lasciare un vuoto di risorse se non vengono individuati nuovi finanziamenti strutturali.
- Volatilità dell'interesse industriale per ragioni geo-politiche: le oscillazioni dei mercati agro-alimentari possono ridurre la domanda di trasferimento tecnologico o di servizi specialistici.

Descrizione generale degli obiettivi

1. Tradurre la conoscenza in valore tramite il trasferimento di soluzioni tecnologiche innovative tra accademia, impresa e società

Nel contesto del trasferimento tecnologico, la principale finalità è quella di diffondere i risultati delle ricerche del Dipartimento e mettere a disposizione del tessuto produttivo e della comunità nuovi servizi. Il traguardo complessivo consiste nel rendere più visibili le attività di ricerca svolte all'interno del Dipartimento, rafforzando al tempo stesso la collaborazione con imprese, enti pubblici e altri stakeholder per coglierne i bisogni e sviluppare progetti di ricerca mirati.

2. Favorire il dialogo e la diffusione della cultura scientifica tra mondo della ricerca e società per una scienza più trasparente, partecipata e responsabile

All'interno del Public Engagement il coinvolgimento attivo di diverse categorie di pubblico target tramite molteplici tipologie di strumenti rappresenta la principale finalità del Dipartimento coinvolgendo trasversalmente tutte le categorie di personale afferenti. La diffusione dei risultati scientifici presso i diversi stakeholder che, per il Dipartimento, comprendono agronomi, altre figure tecniche, imprenditori agricoli e operatori delle filiere agro- alimentari, può avvenire attraverso la partecipazione di docenti, ricercatori e ricercatrici a incontri tematici o mediante la redazione di materiale divulgativo.

3. Rafforzamento delle azioni di formazione continua in ambito non accademico potenziando il sapere per affrontare il cambiamento

Lo scopo generale è quello di favorire l'offerta di percorsi di formazione strutturati e sviluppati in collaborazione con enti esterni e ordini professionali, rafforzando e, dove possibile, ampliando le iniziative di aggiornamento continuo promosse insieme a partner istituzionali. Diversamente dal precedente PTSTM, in questo Piano Strategico verrà anche incluso lo strumento delle microcredenziali finalizzato all'aggiornamento per professionisti ed operatori del settore.

4. Promuovere una consapevolezza attiva e critica sulla sostenibilità ambientale come missione trasversale della ricerca accademica

L'obiettivo è promuovere sostenibilità e inclusione nel settore agroalimentare tramite trasferimento di conoscenze, buone pratiche e formazione, in linea con l'Agenda 2030 e i suoi obiettivi.

Risultati attesi

Le azioni previste nei diversi ambiti della Terza Missione mirano a generare un impatto concreto e misurabile sia sul piano scientifico che sociale, promuovendo l'apertura del Dipartimento verso il territorio, il sistema produttivo e la cittadinanza. In ambito di **trasferimento tecnologico** e valorizzazione delle conoscenze, si attende un aumento della visibilità delle ricerche a elevato potenziale applicativo e una maggiore capacità di risposta ai bisogni di imprese e stakeholder locali, attraverso l'adozione di innovazioni, la valorizzazione dei brevetti e di tech transfer, il rafforzamento dell'imprenditorialità accademica.

Nel campo del **public engagement**, il Dipartimento punta a intensificare la sua presenza attiva nel dibattito pubblico e nella divulgazione scientifica, rafforzando la partecipazione a eventi, la produzione di materiali divulgativi e l'organizzazione di iniziative culturali su temi chiave come la sostenibilità ambientale e la sicurezza alimentare. L'attivazione di pratiche di citizen science e il coinvolgimento diretto delle comunità locali rappresentano strumenti essenziali per favorire un dialogo costruttivo tra scienza e società. Relativamente alla **formazione continua**, ci si attende un ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione con enti e ordini professionali, anche attraverso lo sviluppo di microcredenziali, rispondendo ai bisogni emergenti dei professionisti dei settori agroalimentari e contribuendo all'aggiornamento delle competenze richieste dalla transizione ecologica e digitale.

Infine, nell'ambito della **sostenibilità** e inclusione, si prevede il consolidamento di percorsi di sensibilizzazione e formazione che promuovano una maggiore consapevolezza ambientale, in linea con l'Agenda 2030, con ricadute concrete nella promozione di modelli produttivi equi, partecipativi e a basso impatto. Nel complesso, queste azioni rafforzeranno la funzione sociale della ricerca e il ruolo del Dipartimento come attore proattivo nella costruzione di uno sviluppo sostenibile e condiviso.

Linee strategiche

Nel triennio 2026-2028 la Terza Missione assumerà un profilo sempre più data-driven, aperto e imprenditivo. A partire dalla SWOT analysis e dai trend di Ateneo, DAFNAE identifica sette traiettorie sinergiche e strategiche a cui fare riferimento per contribuire a promuovere questa dimensione dell'Università degli Studi di Padova.

1. Citizen science ed engagement diffuso. Trasformare INNOFARM in laboratorio permanente di citizen science, consolidare la numerosità di iniziative di terza missione su cui il Dipartimento interviene potenziando la numerosità di eventi organizzati e partecipati da personale neo-reclutato e dedicati ad operatori di settore, istituti scolastici e cittadinanza.
2. Potenziamento della comunicazione. La presenza digitale attiva e multicanale utilizzando in modo strategico sito web, newsletter, social media, podcast e video per raccontare i progetti, i risultati, le persone e gli impatti della Terza Missione. Integrare linguaggi divulgativi e strumenti digitali per raggiungere pubblici non accademici.
3. Intensificazione dei rapporti inter-dipartimentali. Integrare i percorsi divulgativi offerti dal Dipartimento (es. INNOFARM) con altre strutture di Ateneo (musei e/o orto botanico) per ampliare il pubblico target come previsto dalle policies su patrimonio culturale.
4. KPI chiari, reporting intelligente e supporto logistico. Potenziamento di una figura di "TM-Data Officer and Promoter" (profilo PTA) per: uniformare la raccolta dei dati richiesta dall'Ateneo, alimentare dashboard automatiche con riduzione del tempo di reporting, gestire aspetti logistici e amministrativi di iniziative di TM in collaborazione con il personale docente e potenziare le attività di orientamento attivo sulle potenzialità del Dipartimento nei confronti del mondo imprenditoriale.
5. Potenziamento dell'interazione con il mondo imprenditoriale. Sensibilizzazione del personale afferente al

Dipartimento, tramite il format "Seed4DAFNAE" ed iniziative di Ateneo, come strumenti di incubazione e promozione di imprenditorialità accademica. In collaborazione con la Commissione Informatica di Dipartimento verrà rilasciato un portale che indicizza brevetti, linee di ricerca e servizi, con motore di raccomandazione AI-based. Il progetto risponde alla politica di Ateneo su digitalizzazione e open data.

6. Micro-learning. Erogazione di microcredenziali funzionali ad approfondire le connessioni con il mondo degli operatori e degli ordini professionali trasferendo conoscenze e innovazione.
7. Sostenibilità ambientale. Sviluppare progetti pilota dentro l'Ateneo (orti universitari, compostaggio, energia rinnovabile, mobilità sostenibile) che fungano da esempio replicabile anche all'esterno. Coinvolgere studenti e studentesse, tecnici, ricercatori e ricercatrici nella progettazione e nella gestione.

Obiettivi

Sostenibilità e inclusione, diritti umani, contrasto delle disuguaglianze, con rif. all'AGENDA 2030

Obiettivo: Rafforzare le tematiche legate alla sostenibilità ambientale da parte del Dipartimento nei confronti di categorie di pubblico target interne ed esterne al mondo accademico

Titolo

Rafforzare le tematiche legate alla sostenibilità ambientale da parte del Dipartimento nei confronti di categorie di pubblico target interne ed esterne al mondo accademico

Obiettivo di Ateneo

Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

Indicatori

Numero di iniziative realizzate nel triennio legate alla sostenibilità ambientale da parte del Dipartimento nei confronti di categorie di pubblico target interne ed esterne al mondo accademico

Baseline

Nel triennio 23-25 il Dipartimento non ha attivato iniziative trasversali sul tema della sostenibilità.

Target

Nel triennio 26-28 il Dipartimento si propone di realizzare 3 iniziative.

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Il Dipartimento intende organizzare e partecipare attivamente a iniziative e festival sulla sostenibilità a livello locale, regionale o nazionale, con azioni mirate a coinvolgere target differenziati, sia interni che esterni al

mondo accademico (studenti, cittadini, decisori pubblici, imprese, scuole, associazioni). Le azioni previste comprendono la progettazione e realizzazione di laboratori esperienziali, talk divulgativi e attività dimostrative per evidenziare come le competenze scientifiche del Dipartimento contribuiscano concretamente al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Tali iniziative saranno sviluppate in forma accessibile e inclusiva, per stimolare riflessione critica e cambiamenti comportamentali. In parallelo, verrà promosso il coinvolgimento attivo di studenti universitari, dottorandi e dottorande, ricercatori e ricercatrici junior nella co-progettazione e gestione degli eventi, con l'obiettivo di rafforzare la cultura della sostenibilità all'interno della comunità accademica e favorire l'empowerment delle nuove generazioni. Quando possibile queste iniziative saranno caratterizzate da un approccio multidisciplinare e interdipartimentale, con il Campus di Agripolis che verrà utilizzato come laboratorio dimostrativo. Le iniziative e la partecipazione ai festival sarà accompagnata da una campagna di comunicazione coordinata per aumentare la visibilità delle azioni proposte e rafforzare l'identità pubblica del Dipartimento come attore attivo nella transizione ecologica. Infine, saranno sviluppati strumenti di monitoraggio per valutare il grado di coinvolgimento, l'impatto delle attività e l'effettiva ricaduta sulle categorie target.

Risorse

Il Dipartimento destinerà parte dei fondi attribuiti alla Terza Missione al sostegno delle attività programmate, integrando tali risorse con ulteriori finanziamenti provenienti da progettualità specifiche afferenti alla stessa Terza Missione che potranno essere sviluppate e intercettate nel corso del triennio di riferimento. Le azioni descritte saranno supportate anche dall'impiego di risorse umane interne. A garanzia della continuità e della coerenza gestionale, il Dipartimento dispone di una Commissione Sostenibilità, specificatamente costituita per promuovere la tematica, e che opera in stretto contatto con la Commissione Terza Missione che ha il compito di promuovere e coordinare le iniziative trasversali in questo ambito. Parallelamente, il Dipartimento mette a disposizione le proprie strutture e attrezzature, nonché il patrimonio di conoscenze ed esperienze maturate nei diversi settori di ricerca. In particolare, DAFNAE può contare su laboratori scientifici avanzati, serre e campi sperimentali presso il Campus di Agripolis, collezioni vegetali e microbiche, impianti pilota e strumentazioni dedicate all'analisi della qualità degli alimenti e delle produzioni agricole. Queste risorse costituiscono un patrimonio unico, in grado di supportare attività dimostrative e percorsi esperienziali ad alto valore formativo, funzionali alla diffusione della cultura della sostenibilità e all'applicazione pratica dei risultati della ricerca. Il Dipartimento intende, inoltre, organizzare e partecipare attivamente a festival ed eventi a livello locale, regionale e nazionale, con iniziative rivolte a target differenziati, sia interni che esterni al mondo accademico. Le azioni previste comprenderanno la progettazione e la realizzazione di laboratori interattivi, talk divulgativi e attività dimostrative che mettano in evidenza il contributo delle competenze scientifiche del Dipartimento al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Public engagement

Obiettivo: Rafforzare la partecipazione e l'integrazione del personale del Dipartimento, promuovendo il coinvolgimento attivo di nuovi ricercatori e gruppi di lavoro nelle iniziative e attività trasversali della Struttura

Titolo

Rafforzare la partecipazione e l'integrazione del personale del Dipartimento, promuovendo il coinvolgimento attivo di nuovi ricercatori e gruppi di lavoro nelle iniziative e attività trasversali della Struttura

Obiettivo di Ateneo

Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

Indicatori

Numero di eventi di terza missione organizzati o partecipati da personale recentemente reclutato o caratterizzato da passaggio di ruolo (periodo di riferimento 2 anni post upgrade)

Baseline

25 iniziative nel triennio 23-25

Target

+ 20% nel triennio 26-28

Allegati

Nessun allegato presente.

N° di persone afferenti al Dipartimento coinvolte in attività trasversali organizzate dalla Struttura

Baseline

38 persone (PTA + Docenti) coinvolti. Attualmente il personale strutturato coinvolto con regolarità nelle attività di TM trasversali finora organizzate dal Dipartimento è pari al 26%. La struttura si propone di aumentare la percentuale di coinvolgimento del 30% nel triennio.

Target

+30%

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Il Dipartimento promuoverà un programma organico di comunicazione e public engagement finalizzato ad amplificare la visibilità e l'impatto delle attività di Terza Missione. Saranno attivati eventi divulgativi con il coinvolgimento attivo del personale neoassunto (O.1), co-progettati con enti locali, scuole e imprese, studenti e studentesse, anche nella produzione di contenuti digitali. L'azienda agraria sperimentale sarà potenziata come hub esperienziale e formativo, attraverso il percorso "INNOFARM" (O.1) e attività pratiche su

sostenibilità e innovazione agroecologica, con il supporto di stakeholder territoriali. Quest'ultima infrastruttura, su cui il Dipartimento ha investito molto dal 2023, verrà ulteriormente valorizzata migliorando la partecipazione di nuovi gruppi di ricerca e personale afferente al Dipartimento (O.2). Saranno quindi aumentate le aree tematiche lungo il percorso e differenziati i laboratori esperienziali offerti per poter intercettare un maggiore numero di competenze che il Dipartimento è già in grado di esprimere. La partecipazione a festival scientifici di rilevanza nazionale consentirà poi di presentare progetti rappresentativi offerti dal Dipartimento tramite poster, laboratori interattivi e video, valorizzando il contributo del Dipartimento alla società. Tali iniziative saranno accompagnate da attività di citizen science favorendo la creazione di un ecosistema partecipativo ed inclusivo. Verranno inoltre potenziate le interazioni interdipartimentali e le collaborazioni con altre realtà dell'Ateneo (es. Orto botanico) per progettare iniziative comuni e sinergiche in grado di aumentare la platea di visitatori e far conoscere nuove realtà dell'Ateneo tramite lo sviluppo di tematiche comuni ed il reciproco coinvolgimento.

Risorse

Il Dipartimento destinerà una parte dei fondi assegnati alla Terza Missione al sostegno delle attività qui descritte. Ulteriori risorse economiche saranno reperite attraverso progettualità afferenti alla Terza Missione che il Dipartimento sarà in grado di attivare e intercettare nel corso del triennio di riferimento. Inoltre potranno contribuire alle iniziative legate a questa dimensione le progettualità finanziate dal piano di Completamento per lo sviluppo rurale (CSR) che prevedono iniziative di PE per divulgare le attività ed i risultati ottenuti. In questo contesto, il Dipartimento ha ricevuto finanziamenti per un totale di 23 progettualità. Le azioni delineate saranno inoltre supportate dall'impiego di risorse umane interne al Dipartimento. In particolare, è previsto il rafforzamento di un'unità di personale tecnico-amministrativo dedicata alla gestione delle attività amministrative connesse alle iniziative, nonché al coordinamento delle relazioni con la rete di stakeholder quali Associazioni, Scuole e Amministrazioni pubbliche con l'obiettivo di valorizzare e promuovere le competenze dipartimentali. A garanzia della continuità delle attività, il Dipartimento si avvale infine di una Commissione dedicata alla Terza Missione, composta da sette unità di personale docente e tecnico-amministrativo, che promuove e coordina le iniziative trasversali in questo ambito, operando in stretta collaborazione con la Commissione Comunicazione (9 unità).

Formazione continua, Aggiornamento professionale e microcredenziali

Obiettivo: Potenziare le attività formative e di aggiornamento professionale attraverso seminari e microcredenziali rivolti a operatori del settore, ordini professionali e ambiti produttivi agroalimentari

Titolo

Potenziare le attività formative e di aggiornamento professionale attraverso seminari e microcredenziali rivolti a operatori del settore, ordini professionali e ambiti produttivi agroalimentari

Obiettivo di Ateneo

Promuovere strategie e azioni volte a diminuire la discrepanza delle competenze dei professionisti rispetto

alle richieste del mercato, del territorio e del mondo della scuola

Indicatori

Numero di attività seminariali realizzate dedicate al mondo non accademico (es. operatori del settore, ordini professionali)

Baseline

Nel triennio 23-25 il Dipartimento ha erogato 17 attività seminariali strutturate in collaborazione con l'ordine degli Agronomi e Dottori forestali volte a fornire aggiornamento e innovazione ai professionisti del settore su tematiche affrontate dal Dipartimento e di comune interesse. Tali iniziative si sono svolte su scala regionale e nazionale.

Target

Almeno 17 nel triennio 26-28

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di micro-credenziali erogate nel triennio 26-28

Baseline

Nel triennio 23-25 il Dipartimento non presenta microcredenziali attivate.

Target

Nel corso del triennio 26-28 il Dipartimento si propone di attivare 2 microcredenziali

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Il Dipartimento intende rafforzare il proprio contributo alla formazione continua attraverso due direttrici complementari: da un lato, la valorizzazione delle attività seminariali non strutturate come strumenti agili di trasferimento conoscenze, dall'altro, lo sviluppo di percorsi formativi brevi certificati tramite microcredenziali. Sarà promosso un modello flessibile di seminari tecnico-divulgativi, erogati in presenza o online, organizzati anche su richiesta degli attori territoriali e in collaborazione con reti professionali e figure che operano all'interno delle filiere agro-alimentari, agro-industriali e ambientali (0.1). Questi interventi, di natura non accademicamente formalizzata, ma ad alto impatto, saranno riconosciuti come attività di Terza Missione, integrando strumenti di feedback e co-progettazione. Parallelamente (0.2), si intende progettare un'offerta modulare di microcredenziali accademiche, basata su una preliminare mappatura dei fabbisogni

professionali condotta con stakeholder di settore. I moduli saranno fruibili in modalità flessibile (anche online), interdisciplinari, con contenuti progettati da docenti di DAFNAE. Il sistema di tracciamento e certificazione (es. open badge digitali) permetterà la spendibilità delle competenze acquisite, con possibile integrazione nei percorsi di istruzione superiore. Le azioni saranno accompagnate da una strategia comunicativa mirata e da strumenti di monitoraggio dell'impatto in termini di occupabilità, aggiornamento professionale e trasferibilità delle competenze.

In tale contesto potrà essere valorizzato il ruolo del Centro di ricerca per l'Agricoltura, la Sostenibilità e gli Alimenti (CASA), che potrà fungere da piattaforma privilegiata per l'erogazione di contenuti formativi innovativi, con particolare riferimento alla qualità e sicurezza degli alimenti, alla sostenibilità delle produzioni e all'innovazione tecnologica nei sistemi agro-alimentari.

Risorse

Il Dipartimento intende destinare una quota dei fondi attribuiti alla Terza Missione al sostegno delle attività descritte. Ulteriori risorse economiche saranno attivate mediante progettualità riconducibili alla Terza Missione che il Dipartimento sarà in grado di sviluppare e intercettare nel corso del triennio di riferimento. A queste si affiancheranno anche i contributi derivanti dal Piano di Completamento per lo Sviluppo Rurale (CSR), che prevede specifiche iniziative di Public Engagement finalizzate alla divulgazione delle attività e dei risultati conseguiti. In tale ambito, il Dipartimento ha già ottenuto finanziamenti per un totale di 23 progettualità. Le azioni programmate saranno supportate anche dall'impiego di risorse umane interne. A garanzia della continuità e della coerenza delle attività, il Dipartimento si avvale inoltre di una Commissione specificamente dedicata alla Terza Missione, composta da sette unità di personale docente e tecnico-amministrativo, incaricata di promuovere e coordinare le iniziative trasversali in questo ambito. Il Dipartimento intende inoltre contribuire concretamente alla riuscita di queste iniziative mettendo a disposizione dei partecipanti alle iniziative di formazione continua strutture, strumenti e elementi esperienziali di cui dispone.

Trasferimento tecnologico e valorizzazione delle conoscenze in tutti gli ambiti del sapere

Obiettivo: Valorizzare e trasferire conoscenze, innovazioni e brevetti ad alto potenziale applicativo, favorendo l'adozione di soluzioni sostenibili e resilienti nei processi produttivi e rafforzando le sinergie tra ricerca, territorio e mondo imprenditoriale.

Titolo

Valorizzare e trasferire conoscenze, innovazioni e brevetti ad alto potenziale applicativo, favorendo l'adozione di soluzioni sostenibili e resilienti nei processi produttivi e rafforzando le sinergie tra ricerca, territorio e mondo imprenditoriale.

Obiettivo di Ateneo

Favorire e consolidare il trasferimento tecnologico, la brevettabilità dei risultati della ricerca e l'utilizzo dei brevetti e del know how scientifico

Indicatori

Numero di eventi dedicati al trasferimento tecnologico organizzati dal Dipartimento nel triennio

Baseline

1 iniziativa.

Il Dipartimento ha investito in modo significativo nel rafforzamento dell'interazione con il mondo delle imprese, valorizzando non solo le competenze scientifiche e professionali già consolidate, ma anche l'elevato grado di applicabilità dei risultati della ricerca quotidianamente prodotti. Tale impegno si è concretizzato nell'organizzazione di un primo evento intitolato "DAFNAE Tech Transfer", che ha visto il coinvolgimento di aziende, reti innovative, ricercatori e ricercatrici, con l'obiettivo di favorire la condivisione e il trasferimento di risultati scientifici ad alto potenziale di ricaduta per il tessuto imprenditoriale.

Target

Nel triennio 26-28 il Dipartimento si propone di realizzare 3 eventi coinvolgendo il mondo imprenditoriale.

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di demo-farm realizzate dal Dipartimento

Baseline

Il Dipartimento non dispone attualmente di Demo-Farm

Target

Il Dipartimento si propone di realizzare 2 Demo-farm nel triennio 26-28

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di spin off presentati/costituiti nel triennio

Baseline

Attualmente il Dipartimento presenta 2 iniziative attive di spin-off.

Target

Nel triennio 26-28 il Dipartimento si propone di presentare/constituire ulteriori 2 spin-off.

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Il Dipartimento intende potenziare la missione nel campo del trasferimento tecnologico attraverso azioni integrate. È prevista l'organizzazione periodica di DAFNAE Tech Transfer Days (O.1), articolati per filiere produttive, finalizzati alla disseminazione di risultati scientifici con potenziale applicativo. Parallelamente, verranno sviluppate demo-farm all'interno dell'azienda agraria dell'Ateneo (O.2) concepite come living lab per il testing e il trasferimento di tecnologie e pratiche agroecologiche in chiave di resilienza climatica, in stretta sinergia con stakeholder territoriali. È inoltre prevista l'attivazione di percorsi di academic entrepreneurship (O.3) "Seed4DAFNAE", che comprendono attività di formazione imprenditoriale, scouting di idee brevettabili, supporto alla costituzione di spin-off e accesso a risorse seed, anche tramite la collaborazione con l'Ufficio Trasferimento Tecnologico e partner esterni. Verrà inoltre sviluppata una piattaforma digitale di matching basata su intelligenza artificiale, capace di mettere in relazione le necessità espresse dagli attori del territorio con le competenze scientifiche, progettuali e tecnologiche del personale accademico. Quest'ultima azione consentirà di velocizzare ad automatizzare in modo efficace le operazioni di ricerca e identificazione delle competenze e dei referenti delle linee di ricerca offerte dal Dipartimento allineando le richieste degli stakeholder.

Risorse

Il Dipartimento prevede di impiegare parte dei fondi dedicati alla Terza Missione per questo tipo di attività. Inoltre verranno utilizzate risorse provenienti da progettualità afferenti alla Terza Missione che il Dipartimento sarà in grado di intercettare nel corso del triennio in oggetto. Le azioni descritte in questa sezione saranno supportate anche dall'impiego di risorse umane afferenti al Dipartimento. In particolare si farà riferimento al potenziamento di una unità di personale tecnico-amministrativo che sarà coinvolta nelle attività di gestione amministrativa delle iniziative e coadiuverà nell'interazione con la rete di stakeholder per promuovere le competenze del Dipartimento. La struttura prevede inoltre di fare riferimento al personale tecnico-informatico (1 unità) per il supporto in alcune fasi operative nell'attivazione della piattaforma di matching. Il Dipartimento è, inoltre, dotato di una Commissione specifica dedicata alla TM, composta da personale docente e tecnico-amministrativo (7 unità), che promuove e coordina tutte le attività di TM trasversali che vengono proposte garantendo continuità di gestione e collaborazione con la Commissione per il trasferimento tecnologico e proprietà intellettuale (6 unità).

Allegati

Nome	Descrizione	Tag	Dimensioni
Testo esteso PS-TM 2026-2028 DAFNAE	Si rende disponibile...	Nessun tag	0.80 Mb

Commenti

Commento condiviso il: 30/09/2025 alle 16:55

Il piano è stato rivisto considerando le indicazioni riportate nelle note da parte della CCPQA.
Il piano è stato presentato e discusso negli organi collegiali del Dipartimento.